

IUSSIG ZULIANI  
ASSICURAZIONI

La tua protezione  
è assicurata

IUSSIG ZULIANI  
ASSICURAZIONI

Via Carlo Alberto, 31 - Cividale del Friuli  
Tel. 0432.732112 - Fax 0432.583880  
e-mail: assicurazioni@iussig-zuliani.it

# novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poštnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro  
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine  
TASSA RISCOSSA Italy

št. 41 (1641)  
Čedad, četrtek, 29. oktobra 2009

AutoControllo

MENO  
KM MENO  
PAGHI!

LA NUOVA FORMA  
TARIFFARIA A  
CONSUMO!

Groupama

IUSSIG ZULIANI ASSICURAZIONI  
Agente Generale Groupama Assicurazioni S.p.A.  
0432 732112 (Udine) 040 636088 (Trieste)

Sviluppo del territorio e crescita economica

## Valle dell'Isonzo, storia di un successo

La storia di un successo. Così potremmo definire i primi dieci anni di attività del Posoški razvojni center (Centro di sviluppo della Valle dell'Isonzo), promotore di attività di formazione per lavoratori e disoccupati, ideatore di progetti di sviluppo a livello locale ma anche internazionale, che fa dei fondi europei la sua principale fonte di risorse. Il suo obiettivo sono la crescita economica, sociale e culturale e lo sviluppo rurale del territorio compreso nei Comuni di Tolmin, Bovec e Kobarid, ma anche in tutta la Primorska del Nord. Una serie di successi che si sono susseguiti uno dopo l'altro a partire dalla fortunata decisione dei tre Comuni di dare vita a quella, che poi, soprattutto grazie alle capacità del suo personale, è diventata la primaria istituzione di sviluppo regionale.

L'idea era nata già qualche anno prima quando in tutta la Slovenia, prendendo esempio da paesi come l'Irlanda e la Finlandia, che per gran-

dezza e sviluppo erano comparabili alla Slovenia, sono nate le prime agenzie di sviluppo regionale. Tutto ciò a conferma del fatto che è sempre utile guardarsi attorno e prendere spunto da chi, precedentemente, ha già trovato la formula giusta per garantire possibilità di crescita a zone altrimenti emarginate.

E da noi? Sono passati quasi quattro mesi da quando la Regione ha optato per il commissariamento ed il progressivo scioglimento delle Comunità Montane nell'ambito della legge per la riforma delle Autonomie locali, ma sul futuro regna ancora confusione. Quale ente svolgerà le funzioni che finora competevano alle Comunità Montane? Nebbia fitta. E a farne le spese sono i territori che, da sempre, sono stati maggiormente penalizzati. Forse è arrivato il momento che anche da noi si comincino ad analizzare le esperienze di altri, in fondo c'è sempre da imparare. (T.G.)

Čedad, Chiesa di S. Maria dei Battuti  
sobota, 7\_XI\_2009 ob 18.30

otvoritev razstave Luise Tomasetig

## EKVILIBRISTI NEKATERI PLUJEJO DRUGI STRMOGLAVLJAJO TRETJI LETIJO...

KULTURNO DRUŠTVO IVAN TRINKO • SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE  
ŠTUDIJSKI CENTER NEDIŽA • BENEŠKA GALERIJA

## Posebna bitja Luise Tomasetig

Antološka samostojna razstava priznane beneške likovne ustvarjalke Luise Tomasetig, od 7. do 22. novembra v cerkvi S. Maria dei Battuti v Čedadu, bo gotovo ena od glavnih kulturnih prireditev zadnjih časov, in ne samo za Benečijo.

Vstopiti v umetniški svet Luise, ki jo vsi poznajo zaradi njenih ilustracij, ki iščejo motive v folklori iz Benečije in v pravljicah svetovih, ne pomeni samo odkrivati podobe neke zgodbe, temveč brati, v teh podobah, drugo paralelno zgodbo, ki nam odpre vse možnosti fantazije. Prav tako kot z 'Ekvilibristi', ki so protagonisti te razstave

in ki so, kot pravi sama Luisa, "posebna bitja, ki ne znajo stati pokonci, razen če lebdijo na kakšni napeti vrvi. Če jih postaviš na ulico, v sobo ali na trg, se zdijo neokretni, v zadregi, nespametni. A ko slonijo na armaturni plošči, lebdijo na veji, plujejo po vodi ali se močno približajo ognju, so v svojem elementu."

Na razstavi v Čedadu bo Luisa Tomasetig predstavila tudi del svojega bogatega opusa ilustracije ter scenografije, lutke in maske, ki jih je leta 2006 pripravila za Slovensko Stalno Gledališče za lutkovno predstavu Olgica in Mavrica.

Soloobveznim otrokom so namenjena srečanja z avtorico, ki jim bo predstavila potek priprave in realizacije lutk za predstavu Olgica in Mavrica ter Benečijo skozi svoje ilustracije beneških pravljic.

Razstava bo odprta do četrta, 22. novembra, s sledečim urnikom: od ponedeljka do sobote od 10. do 12.30 in od 15.30 do 18. ure, v nedeljo od 10. do 18.

Prireditelji so Kulturno društvo Ivan Trinko, Študijski center Nediža, Beneška galerija in SSG v sodelovanju z Zvezo slovenskih kulturnih društev in s pokroviteljstvom Občine Čedad.



Udine sarà sabato prossimo, 31 ottobre, in due appuntamenti distinti, la capitale del plurilinguismo, delle lingue meno diffuse e delle minoranze linguistiche, della loro proposta culturale, editoriale e musicale, ma anche della funzione di lievito culturale e di cerniera in questa parte d'Europa così ricca di storia e plurale.

Il primo appuntamento è in mattinata nella sala convegni dell'Università di Udine dove, con inizio alle 9.30, si svolgerà il convegno internazionale di studi su Il ruolo delle minoranze linguistiche nell'Euroregione. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune di Udine, assieme all'Agenzie Regionāl pe Lenghe Furlane (ARLeF) e al Centro Internazionale sul Plurilinguismo dell'Università di Udine. L'obiettivo è quello di riflettere sul ruolo che le lingue meno diffuse avranno nell'Euroregione che sta nascendo e sul ruolo che la stessa Euroregione potrà avere nel settore della tutela e della promozione di queste lingue. Le relazioni verteranno in effetti su due aspetti: da un lato la situazione attuale della tutela delle minoranze, e dall'altro la prospettiva di sviluppo europeo.

Il convegno si aprirà con i saluti del Sindaco di Udine, Furio Honsell, e del presidente dell'Arlef Lorenzo Zanon, per entrare poi diretta-

## Sabato Udine sarà la capitale delle minoranze linguistiche

mente nel vivo dell'argomento con un intervento dell'assessore regionale ai rapporti internazionali e comunitari, Federica Seganti, che spiegherà il progetto dell'Euroregione. Si passerà poi alla relazione di Fabiana Fusco del CIP che descriverà il panorama linguistico dell'Euroregione, un territorio vasto che si estende dal Veneto alla Croazia passando per la Carinzia, mentre Guglielmo Cevolun dell'Università di Udine presenterà la situazione delle minoranze da un punto di vista giuridico.

segue a pagina 4



Na srečanje v Gorenji Tarbiji so prišli pesniki in pisatelji iz Idrije, Cerknega, Kopra, Kobarida, Livka in Breginja in seveda iz Benečije. Pobjudnici Silva Seljak (na sredini) iz JS za kulturne dejavnosti in Bruna Dorbolž za ISK s prof. Ivano Slamič.

beri na strani 3

## BENEŠKI KULTURNI DNEVI INCONTRI CULTURALI DELLA BENECIA

na temo / sul tema

ODKRIVAJMO NAŠO ZGODOVINO  
Scopriamo la nostra storia

ŠPETER / S. PIETRO AL NATISONE  
Občinska dvorana / sala consiliare  
četrtek / giovedì 5.11.2009 ob / alle 18.30

Prazgodovina / Preistoria

L'età della pietra nell'Isontino / Posočje v kameni dobi  
Matija Turk, arheolog / archeologo  
'Dan prve piščali' - Življenje pred 50.000 leti med Nadižo in Sočo / La vita di 50 mila anni fa tra le Valli del Natisone e dell'Isonzo, dokumentarno-igrani film / film-documentario Studio Vrtnec  
Presentazione di / Predstavitev Giuliano Bastiani, ricercatore / raziskovalec

La protostoria dell'Isontino / Posočje od bakrene dobe do prihoda Rimljanov  
Miha Mlinar, arheolog / archeologo, Tolminski muzej / Museo di Tolmino

INSTITUT ZA SLOVENSKO KULTURO \_ ISTITUTO PER LA CULTURA SLOVENA



## Sportello sloveno e riforma degli enti locali al centro di un incontro con il sindaco Vuga

L'applicazione della legge di tutela per gli sloveni, in particolare con l'istituzione dello sportello in sloveno a Cividale, e la prossima riforma degli enti locali a livello regionale, anticipata dalla chiusura delle Comunità montane, sono stati i temi sui quali si è incentrato l'incontro tra alcuni rappresentanti delle organizzazioni SKGZ ed SSO della provincia di Udine ed il sindaco della cittadina ducale, Attilio Vuga. L'incontro si è tenuto venerdì 23 ottobre nella sede del circolo Ivan Trinko.

leggi a pagina 4

Da sinistra  
Guglielmo Cerno,  
Luigia Negro,  
il sindaco di Cividale  
Attilio Vuga,  
Michele Obit  
e Giorgio Banchig



Buona la partecipazione al voto nelle valli del Natisone e a Cividale

## È Debora Serracchiani il segretario regionale del Pd

L'eurodeputata Debora Serracchiani è il segretario del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia, Pierluigi Bersani il segretario nazionale.

Con quasi tre milioni di votanti nel paese e 52.121 nel Friuli Venezia Giulia è pienamente riuscita la consultazione di domenica 25 ottobre, a conclusione di una lunga ed estenuante fase congressuale. Un esito che per quanto riguarda la grande partecipazione non era affatto scontato e che dà nuovo slancio al centro sinistra nel paese e in Regione.

Nel Friuli Venezia Giulia Pierluigi Bersani ha avuto il 45,32% dei consensi pari a 23.346 voti, Dario Franceschini il 39%, mentre Ignazio Marino si è attestato su un buon 15,68%.

È stato dunque rovesciato il voto degli iscritti nei congressi dei circoli del PD, ma grazie al voto disgiunto è stata riconfermata alla segreteria regionale Debora Serracchiani che ha avuto il 51,56% dei voti, Martines che appoggiava la mozione Bersani ha avuto il 36,52% dei consensi, mentre Maria Cristina Carloni si è fermata all'11,92%.

I risultati nazionali sono



stati confermati anche nelle Valli del Natisone dove c'è stata una buona affluenza al voto, tra gli altri hanno partecipato alle elezioni primarie anche il sindaco di Pulfero Piergiorgio Domenis e quello di S. Leonardo Giuseppe Sibau.

I votanti nell'unico seggio di S. Pietro al Natisone sono stati 212: Bersani ha avuto 101 voti, Franceschini 64 e Marino 46; il voto per l'assemblea regionale ha avuto questo esito: Martines 120, Serracchiani 59 e Carloni 52.

Nella nuova assemblea regionale, le Valli del Natisone saranno rappresentate da Simone Bordon.

A Cividale i votanti sono

stati 473 con un leggero incremento rispetto a due anni fa. Bersani ha avuto 176 voti, Franceschini 68, Franceschini con Serracchiani 97, Marino 132, il candidato per l'assemblea regionale Martines ne ha avuti 136, Serracchiani 209, Carloni 124. Contestualmente con i due segretari sono state elette anche le assemblee nazionale e regionale. Nella prima a rappresentare gli sloveni saranno la senatrice Tamara Blažina e Štefan Čok, in quella regionale, composta da 120 membri, Elena Cettul, Nadja Debenjak, Igor Dolenc, Alenka Florenin, Walter Godina, Massimo Veronese e Stefano Ukmar.

## Dvojezične izkaznice v Naborjetu

Nekega spomladanskega dne je župan Naborjeta Aleksander Oman zagotovil predstavniku Slovenskega kulturnega centra Planika, da se njegova občinska uprava pospešeno prizadeva, da bo občanom, ki jo bodo izrecno vprašali, izdala dvojezično osebno izkaznico. Po nekajmesečnem premoru zaradi reševanja tehničnih problemov, ki so bili povezani s slovenskim črkopisom, je občina Naborjet Ovcja vas primerno opremljena in je pred nekaj tedni začela izdajati dvojezične izkaznice. Po zbranih podatkih se je nekaj občanov že poslužilo te pravice. Upati je, da jim bo sledilo čimveč domačinov in hkrati, da bo tudi sosednja, trbiška občina stopila na isto pot.

Naj spomnimo bralce, da je občina Naborjet naknadno tudi prosila za vključitev v seznam dvaintridesetih občin naše dežele, kjer se bo izvajala vidna dvojezičnost.

R.B.

## Najbolje plačan je bil lani direktor Primorja

Najbolje plačani slovenski manager je bil lani generalni direktor ajdovskega Primorja Dušan Črnigoj, ki je prejel 776.402 evrov bruto prejemkov. Sledijo prvi mož Zavarovalnice Sava Dušan Čeč (652.002 evrov) in trije vodilni v industriji zdravil Krka, predsednik uprave Jože Colarič (575.000 evrov) ter člana uprave Janez Poljanec (479.900 evrov) in Aleš Rotar (459.000 evrov).

Kot piše Dnevnik, ki je v raziskavo zajel 700 najpomembnejših slovenskih podjetij, prvo deseterico zaključujejo generalni direktor Salomita Anhovo Jože Funda (457.524 evrov), direktor Citroena Slovenije Klaus Oberhammer (452.561 evrov), nekdanji predsednik Petrola Marko Kryžanowski (429.396 evrov), predsednik uprave Mercatorja Žiga Debeljak (382.000 evrov) in članica uprave Krke Zvezdana Bajc (381.000 evrov).

Prvi mož Save Janez Bohorič je lani prejel 371.000 evrov bruto, kar ga je uvrstilo na 12. mesto, prvi mož Gorenja Franjo Bobinac, 342.000 evrov (17. mesto), nekdanji predsednik uprave Luke Koper Robert Časar 302.319 evrov (23. mesto), prvi mož NFD Stanislav Valant (286.408 evrov), nekdanji predsednik uprave Zavarovalnice Triglav Andrej Kocič 285.546 evrov (31. mesto), nekdanji predsednik uprave Istrabenza Igor Bavčar 275.764 evrov (34. mesto), predsednik uprave Telekom Slovenije Bojan Dremelj 272.000 evrov (37. mesto), predsednik uprave Maksime Holding Miroslav Golubič 251.099 evrov (41. mesto), direktor Dnevnika Branko Pavlin 244.053 evrov (45. mesto).

Nekdanji generalni direktor Pivovarne Laško Boško Šrot je lani prejel 229.934 evrov bruto prejemkov, kar ga je uvrstilo na 55. mesto, prvi mož Merkurja Bine Kordež 225.000 evrov (58. mesto), nekdanji prvi mož Intereurope Andrej Lovšin 201.296 evrov (74. mesto), direktor Tovarne asfalta Črnuče Ivan Zidar 198.930

evrov (75. mesto), nekdanji predsednik uprave NLB Marjan Kramar 190.904 evrov (79. mesto), pred katerim pa so bili po prejemkih njegovi člani uprave.

Po prejemkih se je na ravni uprave oz. posloводства lani najbolj odrezala uprava Nove Ljubljanske banke, ki je skupaj dobila 2,11 milijona evrov, sledi uprava Krke (2,03 milijona evrov), Hermes Softlaba (1,80 milijona evrov), Gorenja (1,67 milijona evrov), Slovenske industrije jekla (1,61 milijona evrov), Petrola (1,55 milijona evrov), Banke Koper (1,47 milijona evrov), Viator&Vektorja (1,45 milijona evrov), Gorenjske banke (1,41 milijona evrov), Iskratela 1,36 milijona evrov, Mercatorja (1,29 milijona evrov) in Luke Koper (1,29 milijona evrov).

Med nadzorniki so bili lani najbolj plačani člani nadzornega sveta Leka (434.149 bruto prejemkov), Save (328.000 evrov), Salusa (293.854 evrov), Telekom Slovenije (267.000 evrov), Uniorja (266.489 evrov), NLB (234.000 evrov), Avto-tehne (220.746 evrov), Hotelov Bernardin (219.900 evrov), Mercatorja (213.000 evrov), Gorenja (205.000 evrov), Droge Kolinske (202.066 evrov), Probanke (190.000 evrov) in Intereurope (186.896 evrov).

Sto najbolj plačanih direktorjev, predsednikov in članov uprav si je lani razdelilo 26,6 milijona evrov, člani 200 najbolj plačanih uprav pa so skupaj prejeli nekaj manj kot 100 milijonov evrov. Najbolje plačani slovenski managerji so lani v povprečju prejeli okrog 266.000 evrov bruto prejemkov oz. 22.000 evrov bruto na mesec.

Če te sicer visoke prejemke primerjamo s prejemki menagerjev italijanskih zasebnih in državnih podjetij, postaja primerjava skoraj smešna. Dovolj, da pomislimo, koliko zaslužijo, denimo vodilni ljudje italijanskih železnice ali letalske družbe Alitalia, čeravno beležijo visoke deficite. (r.p.)

## Pismo iz Rima

Stojan Spetič



Na primarnih volitvah, ki se jih je udeležilo med 2 in 3 milijone članov in simpatizerjev, so torej izbrali novega tajnika demokratske stranke Pierluigija Bersanija. Malo plešasti, skoraj vedno nasmejani Bersani je izraz najboljše tradicije reformizma, ki je v okviru nekdanje KPI spremenil Emilijo - Romagno v prijazno in bogato deželo. Kot predsednik ji je vladal celo desetletje, potem pa je v Prodijevi vladi bil minister za gospodarstvo. V tem svojstvu je dal duška poskusom modernizacije okostenele italijanske gospodarske strukture, pri čemer je nalletel na veliko odpora. Spomnimo se sa-

mo stavke taksistov. Bersani sedaj obljublja stranki obdobje enotnosti, najbrž pod predsedstvom Rosy Bindi in s sodelovanjem poraženih kandidatov Franceschinija in Marina. Navzven poudarja, da je Veltronijeva samovšečnost že pokopana, nadomestil naj bi jo duh nove Oljke, torej predlog širokih zavezništov, ki naj združi vse razpoložljive opozicijske sile v alternativno Berlusconijevi desnici in njenemu poskusu, da bi v Italiji spremenili ustavni režim.

Sklicuje se tudi na zdravo pamet, ki temelji na dokaj preprostih računih.

Poglejmo, za kaj gre. Če bi okoli nove Oljke združili vse opozicijske sile, kljub njihovi raznolikosti, bi seštevek dal dobrih 47%, kar je gotovo dobra odskočna deska za spopad z desnico. Poglejmo v podrobnosti. Demokrati računajo na 26%, Di Pietрова Italija

vrednot na 8-9%, Casinijeva UDC na 6%, skrajna levica (če se bo združila) na 7%. Skupaj 47 ali 48%, kar niso mačje solze.

Prva preizkušnja bo prihodnjo pomlad, ko bodo volili večino deželni svetov in predsednikov. Nemara celo prej, zaradi nesrečne afere lacijskega predsednika Marrazza s transeksualci in izsiljevanja orožnikov.

Seveda je ne gre nikakor primerjati z Berlusconijevimi aferami, čeprav vse temeljijo na seksu. Ko je škandal izbruhnil, je Marrazzo takoj napovedal svoj odstop in umik iz politike, medtem ko Berlusconi na kaj takega niti pomislil ni. Nasprotno, šel je v protinapad in branil svoj stil življenja. V tem je bistvena razlika.

Upati je, da bo demokratična alternativa sedanji oblasti zmagala zaradi skupnega programa resne in korenite prenove italijanskega gospodarstva in družbe, ne pa zato, ker je kdo skakal čez plot.

## kratke.si

### Rigassificatori: la commissione UE ammonisce l'Italia

La misura è stata presa perché nel progettare i due rigassificatori di Trieste non avrebbe rispettato la direttiva sul rispetto delle norme di sicurezza a fronte di un rischio di incidenti con sostanze pericolose e per non aver informato la popolazione interessata. La comunicazione ufficiale dell'UE è stata inviata il 22 ottobre alle associazioni Greenaction Transnational e Alpe Adria Transnational. Il governo italiano ne era a conoscenza dall'aprile scorso.

### Forum dell'OCSE: come si misura lo sviluppo sociale

Il 27 e 28 ottobre si è tenuto in Corea del Sud il forum mondiale dell'OCSE (OECD) su "Statistica, sapere e politica". La relazione introduttiva è stata tenuta dal presidente sloveno Danilo Türk. La questione di fondo è se il livello di sviluppo di un paese si possa misurare solo con il Pil. Secondo il presidente Türk, nel misurare il livello di sviluppo sociale dei paesi, si tratta di passare da un approccio quantitativo ad uno qualitativo.

### Le richieste d'asilo in Slovenia sono poche e in calo

L'alto commissariato dell'ONU per i rifugiati per l'Europa centrale ha presentato i dati relativi alle richieste d'asilo. In Slovenia sono in calo. Nel 2006 le richieste di asilo politico sono state 518, nel 2008 erano 240, meno 44% rispetto al 2007 (425). L'anno scorso lo status di rifugiato è stato riconosciuto a due persone. Tra i richiedenti 72 (30%) erano provenienti dalla Turchia, 69 dalla Serbia, 13 dalla Bosnia-Erzegovina, 11 dall'Iran e 9 dalla Macedonia.

### Anche la Slovenia avrà la sua ICI?

Il governo sloveno sta pensando di introdurre una tassa sugli immobili. Non è il caso di alimentare timori che vengano tassate le case di chi ha lavorato tutta una vita per costruirle, ha spiegato il premier Borut Pahor. Saranno tassate le case di lusso, quelle oltre lo standard medio. Qual è il confine, lo standard, si dovrà stabilire attraverso il confronto ed il dibattito, ha aggiunto. La nuova legge sarà introdotta presumibilmente nel 2011.

### Al Museo di storia naturale la star è la meteorite

Nel Prirodoslovni muzej di Lubiana si può visitare in questi giorni una mostra geologica molto interessante dal titolo "Evoluzione della Terra e particolarità geologiche della Slovenia" dove è presentata la nascita e l'evoluzione del pianeta Terra. Tra le curiosità una bilancia spaziale con cui verificare quale sarebbe il nostro peso sugli altri pianeti e soprattutto il meteorite che è caduto nell'aprile di quest'anno a Mežaklo. La mostra sarà aperta fino al 9 febbraio.





Skupinska fotografija pred centrom Okno na slovanski svet v Gorenjem Tarbiju

## Burnjak, praznik poezije

24. oktobra v Gorenjem Tarbiju srečanje pesnikov an pisateljev

Na pobudo Inštituta za slovensko kulturo (ISK) in Javnega sklada RS za kulturne dejavnosti iz Tolmina je bilo v soboto, 24. oktobra, v Gorenjem Tarbiju srečanje pesnikov in pisateljev, ki so se v začetku poletja odzvali na literarni natečaj. Teh je bilo 49, med njimi 13 iz Benečije, ki seveda pišejo v narečju. Vsa dela je strokovno pregledala prof. Ivana Slamič, ki je sodelovala tudi na sobotnem srečanju v Gorenjem Tarbiju. Ves popoldan pa je bil posvečen pesniški besedi, tudi narečni, ki je s svojo močjo in izvirnostjo marsikoga presenetila. Srečanje je bilo tudi priložnost za medsebojno spoznavanje ob toplih in sladkih domačih burjah.

Pesnike in pisatelje v Gorenjem Tarbiju je pohvalila an se jim zahvalila predsednica ISK Bruna Dorbolò.

»Prit na Burnjak je nimar lepuo. Liepa vas, dobar ajar... Oči se povesejo gledat lepoto naših dolin oku an oku. Sladke purčinkice vsi radi jemo, pa donas je še kiek vič: naša besieda, ki povesele naše uhuo an pošuja našo dušico. Na šumi samuo po vasi, pa se če Stuart poslušat an je tle parklicala tarkaj ljudi.

Vsi vemo, de Burnjak ima veliko muoč, ma donas videmo, de kuo glaboko je besieda utrjena v nas an kuo besiede naših pisatelju pridejo od glabočine njih sarca an hladijo našo dušico. Inštitut za slovensko kulturo

skarbi za našo kulturo an naš jizik: za de ga lieuš spoznamo an za ga Stuart spoznat. Lieuš ga spoznamo, buj ga bomo ljubil. An buj ponosni bomo se Stuart spoznat. Donas imamo tu pred nam pisatelje z Nadiških dolin an bližnje Slovenije, ki an konfin je loču, ma jizik je vezu. An znat jizik store odpriet vrata. Vi vrata daržite odparte an vsi kupe jih čemu aržarokiet, de lahko čez nje bomo hodil za de an v naših dolinah bo pihu tist vietar, ki prepaha staro čarنو maglo, ke čefa ljudi an pameti, za de bomo mogli deleč pred nam gledat.«

## Profesorica špeterske Glasbene matice v milanski Scali

Mlada tržaška violinistka Verena Rojc, ki med drugim poučuje tudi na špeterski Glasbeni matici (njenim učnim uram sledi pet mladih Benečanov), je bila že drugo leto zapored kot prva drugih violin sprejeta v simfonični orkester znanega milanskega gledališča Teatro La Scala. Tudi letos je na avdicijah s svojo izvedbo prepričala strokovno komisijo, tako da bo spet igrala v enem izmed najbolj slavljanih italijanskih gledališč. Sprejeti glasbeniki dobijo namreč honorarno pogodbo za posamezne projekte. V Milanu je slovenska violinistka preživela tudi septembrske dni, ko so v Scali uprizorili balet Sen kresne noči, v katerem je glavno vlogo imel slovit italijanski baletnik Roberto Bolle.

Verena violino igra, odkar je bila stara osem let, pred tremi leti pa je z odliko diplomirala na konservatoriju Tartini v Trstu.

Leta 2000 je prejela zlato plaketo Občine Trst kot najboljša študentka violine tržaškega konservatorija, leto kasneje pa osvojila nagrado na violinskem natečaju v Vittoriju Venetu. Štiriindvajsetletna slovenska violinistka, ki sodeluje s številnimi orkestri (tudi s tistim opernega gledališča Verdi v Trstu), poučuje tudi na podružnici Glasbene matice v Doberdolu.

## Musica, film e pittura nei locali della domaćija Klinec



Klopfzeichen / Colpi / Potrkavanje, progetto biennale del centro culturale Unikum di Celovec, al quale collabora anche la Stazione di Topolò, ha fatto tappa venerdì 23 ottobre a Medana, nel Collio sloveno. La serata si è tenuta in concomitanza con l'apertura della mostra collettiva dei pittori che hanno partecipato al progetto MMMart 09 organizzato dal Kud Opoka presso la 'domaćija Klinec' a Medana.

L'iniziativa di Unikum ha visto succedersi le immagini del film 'Weg-Via-Pot' di Robert Schabus alla musica del quartetto austriaco Extra 3.



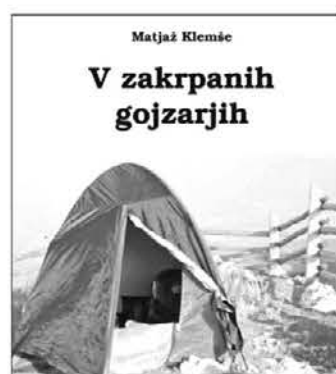
## Izšel prvi roman Matjaža Klemšeta

Prvenec 31-letnega goriškega pisca

Pri Založništvu tržaškega tiska je izšel roman, prvenec goriškega pisca Matjaža Klemšeta, V zakrpanih gojzarjih. Gre za avtobiografski roman-povest, ki je po eni strani sveža in preprosta, po drugi pa zastavlja bralcu na rahel način nelahka vprašanja. Osrednji del zgodbe 31-letnega Matjaža Klemšeta opisuje avtorjevo hojo po Slovenski transverzali od Maribora do Ankarana. Ne gre torej za kak poseben alpinistični podvig in avtor ga kot takega ne predstavlja.

Uvertura v potovanje je po svoje šokantna in se dogaja v bolniški sobi, kjer je smrt vsak dan prisotna. Klemšetovo potovanje se prične od tu, kjer se ljudje pogovarjajo z iglami v žilah in med stojali, ki nosijo stekleničke zdravil. Avtorjevi opisi so povsem nesentimentalni, skoraj odmaknjeni.

Potovanje, ki vodi Klemšeta iz domačih Sovodnj v Maribor (kjer se je tudi zdravil), nato pa po slovenskih gorah, je pot iz boleznih, iz nemoči in vdanosti v usodo. Pot je zasak v življenje. Klemše pa ustvarja iz skoraj banalne teme potovanje skozi življenje, ki je vseskozi rahlo, stka-



no iz drobnih dogodkov in vezano na prisotnost smrti brez neke tragične dimenzije.

Bolezen, smrt, narava, ljubezen se zlijejo v vsakdanjost. Tudi ko je hoja še ošibljene telesa napor, ni nikoli podvig, borba s sabo ali z goro. Hribi so ena izmed možnih človekovih pokrajin in nimajo usodnosti Klementa Juga in njegovih privržencev. Niti niso to, kar so npr. pri Dušanu Jelinčiču. Klemše se ne ukvarja s filozofskimi vprašanji. Vprašanja prihajajo med potjo, se izluščijo in zatonejo. Bistvo je hoditi in upati, da bodo, med potjo zalepljeni, skoraj zdržali do povratka domov.

Vsekakor je Klemšetov prvenec zanimiv, svež in po svoje nov roman, ki bo segel do src širšega kroga bralcev.

Il documento proposto al ministro dai parlamentari dell'Idv Di Pietro e Monai

## Teatro stabile sloveno, interrogazione a Bondi

Al Governo si chiede di individuare una soluzione per la ripresa dell'attività teatrale

Lo Slovensko stalno gledališče / Teatro stabile sloveno, unico teatro stabile pubblico italiano di lingua non italiana, è l'ente culturale di maggior rilievo della minoranza slovena che nel nostro Paese vive nelle pro-

vince di Trieste, Gorizia e Udine.

È questa la premessa da cui parte un'interrogazione a risposta scritta presentata dai deputati Antonio Di Pietro, presidente di Italia dei valori, e Carlo Monai, par-

lamentare cividalese dello stesso partito, al ministro per i Beni e le attività culturali Sandro Bondi sullo stato di crisi in cui versa il Teatro stabile sloveno.

«Da tempo il teatro slo-

veno - rilevano i due parlamentari - versa in una situazione economica assai critica che, oltre ad aver determinato il mancato avvio della stagione teatrale 2009-2010, nonché le dimissioni all'unanimità del Consiglio di amministrazione in carica, rischia di provocare la chiusura del teatro stesso, che soffre da lungo tempo di difficoltà finanziarie dovute agli alti costi di gestione e manutenzione, e all'irregolarità dei finanziamenti da parte di Regione, Provincia e Comune (soci fondatori del Teatro sloveno, come previsto dalla normativa vigente).

Di Pietro e Monai, nel presentare l'interrogazione al ministro Bondi, chiedono quindi "se il Governo intende intervenire individuando, nelle norme e nei regolamenti applicativi sui teatri stabili, soluzioni che consentano al teatro in lingua slovena di poter svolgere la propria attività e, di concerto con le autorità locali del Friuli Venezia Giulia, trovare soluzioni appropriate affinché la situazione dello Slovensko stalno Gledališče / Teatro Stabile Sloveno sia risolta o quanto meno sblocata in breve".

## Solidarnost s SSG-jem

Slovenska kulturna in prosvetna društva iz Italije, ki se ljubiteljsko ukvarjamo z gledališko dejavnostjo, z zaskrbljenostjo sledimo težkemu položaju, v katerem se je znašla naša profesionalna gledališka ustanova in njeni zaposleni. Slovensko stalno gledališče je ena izmed naših neobhodno potrebnih profesionalnih kulturnih ustanov, ki nas kulturno bogati in pripomore, da rastemo in se razvijamo kot skupnost in kot posamezniki in da se v našem prostoru počutimo doma.

Ljubiteljski gledališčniki želimo, da bi naše poklicno gledališče ohranilo in še utrdilo vlogo, ki jo ima v naši skupnosti, in da bi se osvobodilo vseh ovir, ki zavirajo njegovo delovanje. Zato podpiramo prizadevanja za ohranitev tržaške gledališke hiše in obenem želimo izraziti vso našo bližino gledališkemu kolektivu, ki se v tem težkem trenutku bori za svojo in tudi za našo bodočnost.

Slovensko dramsko društvo Jaka Štoka  
Prosek-Kontovel

Slovensko kulturno društvo Tabor Opčine  
Dramska skupina Slovenskega kulturnega društva Slavec  
Ricmanje-Log  
Slovensko kulturno društvo Jezero Doberdob  
S.K.P.D. M. Filej - Oder90  
Gorica  
Slovensko kulturno društvo Igo Gruden Nabrežina  
Slovensko kulturno društvo Sovodnje Sovodnje ob Soči  
Kulturno društvo Rovte-Kolonkovec  
Slovensko kulturno društvo Slovenec Boršt-Zabrežec  
Beneško gledališče Čedad  
Prosvetno društvo Štandrež  
Gledališke skupine društva Finžgarjev dom  
Gledališka skupina MOSP  
Gledališka skupina Slovenskega kulturnega kluba



## Con Vuga in evidenza lo sportello sloveno e la riforma degli enti

dalla prima pagina

Introdotta da un saluto del presidente del circolo Ivan Trinko, Michele Obit, l'incontro con il sindaco di Cividale è proseguito con gli interventi di Luigia Negro e Giorgio Banchig, rispettivamente presidente della SKGZ e dell'SSO della provincia di Udine. Negro ha evidenziato le preoccupazioni di natura socio-economica lungo il territorio a ridosso del confine mentre Banchig ha posto le importanti questioni dello sportello per gli Sloveni a Cividale, previsto dalla legge 38, e della riforma regionale degli enti locali. Sul primo aspetto Vuga si è espresso favorevolmente, ricordando i colloqui al riguardo avuti a suo tempo con il prefetto Cernetig, precisando poi che i costi dell'ufficio non dovranno ricadere sulle casse comunali. Un passo per la realizzazione dello sportello sarà un prossimo incontro che, su iniziativa del prefetto di Udine, vedrà coinvolti i rappresentanti del Comune di Cividale, della Comunità montana, della Provincia di Udine, della Regione e del Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena.

Sulla riforma degli enti locali Vuga, che è anche presidente delle Autonomie locali, ha dichiarato molte perplessità riguardo i passi che la Regione sta compiendo dopo lo scioglimento delle Comunità montane, rilevando l'attuale incertezza nelle scelte da par-

te dell'esecutivo regionale. I rappresentanti della minoranza slovena hanno fatto sapere che una proposta, redatta dagli sloveni eletti nei consigli comunali in Benecia assieme a SKGZ ed SSO, verrà presto portata all'attenzione



del commissario dell'ente montano.

## In 'La Patrie dal Friùl' i temi del teatro e della lingua

Il mensile 'La Patrie dal Friùl' di ottobre propone una serie di temi ed approfondimenti di interesse, il tema centrale a cui è dedicata anche la copertina è quello del teatro friulano, il suo ruolo di promozione della cultura ma anche il progetto di un teatro stabile friulano.

Il numero si apre con un editoriale firmato da Xavier Lamuela, il professore catalano che ha prestato la sua consulenza per la definizione e la normalizzazione della grafia ufficiale della lingua friulana e che parla dei risultati ottenuti in Europa quando si applicano piani di politica linguistica seria, riuscendo a recuperare migliaia di locutori anche quando una lingua sembrava destinata a scomparire.

Da segnalare inoltre l'intervento di Franco Finco, esperto di linguistica dell'Università di Udine e dell'Arlef, che con l'articolo 'Se tu sàs il furlan tu imparis l'inglès' presenta un confronto tra la lingua friulana e la lingua inglese, troppe volte messe in contrapposizione strumentale. Invece dall'analisi del dott. Finco emergono interessanti paragoni di natura sintattica, morfologica e fonetica anche se le due lingue sono molto distanti per origine, confermando così una volta di più che conoscere più lingue, iniziando proprio dalla lingua locale, come il friulano, aiuta ad imparare bene anche le altre lingue straniere, compresa la lingua inglese. Una risposta scientifica e provata con i fatti alla molta malinformazione anche recente.

La Patrie dal Friùl si può leggere on line sul sito [www.lapatriedalfriul.org](http://www.lapatriedalfriul.org) - ora è disponibile l'edizione di settembre - dove si trova anche l'archivio degli ultimi 3 anni.



## Osební grehi javnih mož

Osrednji problem, s katerim se srečuje Italija, je nedvomno gospodarska kriza. Kriza je globalna, usaka država pa jo doživlja na specifičen način. Berlusconi je doslej slonela predvsem na napovedih, sedaj pa je vladni večini jasno, da bo morala preiti k nelahkim dejanjem. To razdvaja desnosredinsko opcijo, ki beleži prav glede izhoda iz krize različne poglede in doživlja različne pritiske z "baze".

Demokratska stranka naj bo zadovoljna z udeležbo na primarnih volitvah, novi tajnik Bersani pa je oseba, ki lahko v tem trenutku veliko nudi in to tudi na področju gospodarskih vprašanj. PD mora sedaj ponuditi jasno alternativo vladajoči desni sredini.

Ob teh dejstvih, ki ostajajo osrednja, ne bi podcenjeval moralnega vprašanja. Priča smo škandalom in dejanjem, ki kažejo na določeno moralno "ohlapnost" ljudi, ki zasedajo pomembna mesta. Osební življenje ljudi z javnimi funkcijami se v naši kulturi nujno veže in združuje. Javni človek v bistvu nima pravega zasebnega življenja.

Salomon je bil silno moder kralj in bogu všečen. Pod njegovim kraljestvom so se bojevit izraelska plemena združila pod enim kralje-

tvom in enim bogom. Kot se je v tistih časih spodobilo za velike kralje, je imel Salomon veliko žen in priležnic. Na stara leta so ga ženske, ki so prihajale iz različnih dežel, zapeljale, da je pričel moliti različne bogove od Jahveja. Jahve se je silno razjezil in Salomonu napovedal, da bo po njegovi smrti razkropil kraljestvo v številna plemena. Tako se je zgodilo in sledila so leta krutih vojn in mnogih nesreč.

Ker je torej zgrešil kralj, so posledice padle na vse kraljestvo. Ta je pravadna dediščina, ki združuje kralja z zasebnikom. Menim, da to velja še danes. Ljudje z določenimi težavami ali hudimi osebnimi zapletljaji ne morejo imeti tiste koncentracije in obenem tiste podobe, ki jih javna funkcija zahteva. Pomembno je tudi, da niso javni ljudje vzpleteni v skrivnostne posle, ki jih lahko pogojujejo.

Afera, v katero je vzpleten sedaj bivši guverner dežele Lazio Piero Marrazzo, je objektivno huda. Vsebuje pa vse elemente, zaradi katerih bi moral Marrazzo že zdavnaj odstopiti oziroma iti na policijsko postajo. Spolni odnosi z "viadosi", kokain in natto še podkupovanje niso združljivi s pomembno javno funkcijo. Nenazadnje vzbujajo dvom v samega človeka.

Kako si je lahko mislil, da ga ne bodo zasledili? Kaj sili do družine ljubečega človeka, da blodi v podzemlju prostitucije? Je lahko tak človek uravnovešen? Ne potrebuje morda zdravniško pomoč? Gre za kompleksna vprašanja, ki jih lahko nekdo rešuje le izven politike.

Premier Berlusconi je poseben primer, saj Viteza ne označuje le nekoliko pretirana želja po bližini lepih deklet in spremljevalk, ki jim je to posel. V življenju je imel Berlusconi tudi odlične poslovne ideje. Kako jih je uresničil, kje je dobil velika sredstva za svoje načrte in kako mu je uspelo izposlovati dovoljenja in celo zakone sebi v prid, ostaja v dobršni meri skrivnost. Številne sodne obtožbe proti Berlusconi su sad določene netransparentnosti, ki ovija Berlusconi kot poslovneža. Vse to mu škodi do določene mere, ker ga je del Italijanov "posvojil" z vsemi oblaki vred.

Marsikatero vprašanje, ki nima spolnega ozadja, lebdi nad glavo nekdanjega Neapeljskega župana in sedanjega predsednika dežele Campanije Bassolina. Njegova skoraj dvajsetletna vladavina skriva več sivih področij, ki bi mu narokovala, da se po zaključku mandata umakne v zasebnost.

Škandalí v deželi Apuliji in drugje so novi alarmni zvonce. Prva republika je padla zaradi škandalov. So se v drugi ljudje nanje navadili? Osební menim, da so ljudje še vedno občutljivi na moralno vprašanje, slabe navade in razvade pa so vedno bolj prečne in se širijo v političnem svetu kot petrolejski madež ob obali oceana. Moralno vprašanje ni le na eni "strani".

## Interrogazione di Travanut alla Regione Cave, maggiore tutela al territorio delle Valli

Cave che non si chiudono mai e territorio senza tutele. Succede nelle Valli del Natisono, fa presente in un'interrogazione alla Giunta regionale Mauro Travanut, consigliere del Partito Democratico. "L'attività estrattiva della pietra piacentina in questa zona - spiega - ha avuto un notevole incremento negli ultimi anni. Una forte concentrazione in un territorio limitato, con conseguenze sull'ambiente e sulla valorizzazione turistica di cui l'Amministrazione regionale dovrebbe farsi carico emanando il Piano delle attività estrattive.

Un provvedimento - sottolinea Travanut - quanto mai necessario per un uso corretto del territorio concertato con i Comuni, dato che molte cave proseguono la loro attività grazie a continue proroghe. Ad esempio, quella delle Valli del Natisono è stata autorizzata nel 1987 e ora si sarebbe provveduto ad allungare l'escavazione per ulteriori 15 anni. La cava, insomma, continuerà ad estrarre la pietra nello stesso sito mentre il ri-

pristino ambientale sarà ultimato appena nel 2024." Travanut chiede quindi all'esecutivo "se non ritenga necessario tutelare il territorio anziché procedere ad autorizzazioni ultradecennali che, pur non contrastando con lo strumento urbanistico comunale, impediscono alle amministrazioni locali e ai cittadini di sapere con certezza quando il loro territorio verrà ripristinato".

Slovensko dobrodelno društvo v Trstu razpisuje 23. natečaj za študijske nagrade iz sklada "Mihael Flajban", namenjene univerzitetnim študentkam in študentom slovenske narodnosti iz naše dežele.

Maturantki ali maturantu, ki se je letos vpisal v prvi letnik univerze, bo društvo podelilo nagrado v višini 1.500 evrov, ki se bo obnavljala vsa leta študija, če bo dobitnik redno opravljal izpite in izpolnjeval zahteve iz pravilnika. Poleg glavne nagrade bo SDD v mejah svojih možnosti podelilo enkratno nagrado tudi drugim proslilcem vseh letnikov, pri čemer bo upoštevalo njihove zasluge in potrebe.

## Natečaj za študijske nagrade univerzitetnim študentom

Glavna nagrada v višini 1.500 evrov - Rok zapade konec novembra

Velja spomniti, da je to že 23. razpis za nagrade Mihaela Flajbana. Takih nagrad je bilo doslej deležnih kakih 100 mladih.

Med njimi so se številni lepo uveljavili v poklicnem in družbenem življenju.

To pa ni edina oblika pomoči, ki jo v skladu s svojimi pravili podeljuje društvo, ki je lani obhajalo 60-letnico neprekinjenega dela, saj je bilo ustanovljeno 14. aprila 1948.

V lanskem letu je Slovensko dobrodelno društvo (SDD) porazdelilo skupno 20.800 evrov.

Za Flajbanove nagrade za visokošolce je šlo 6.500 evrov, družinam v stiski je SDD namenilo 2.700 evrov. Ostalo pa je šlo za šolarje in dijake: 2.300 evrov prispevkov za višješolce, ki bi si drugače težko privoščili udeležbo na šolskih izletih, in 9.300 evrov za šoloobvezne učence in dijake ter njihove potrebe v zvezi s šolanjem, prevozi, dopolnilnimi dejavnostmi.

Glede denarne pomoči potrebnim družinam, ki imajo šoloobvezne otroke, so se predstavnice SDD pogovorile z ravnateljstvi ali tajništvi vseh slovenskih didaktičnih ravnateljstev, srednjih in večstopenjskih šol v tržaški, goriški in videnski pokrajini.

V tajništvi so tudi letos prijazno sprejeli obrazce za prošnje, da jih lahko interese dvignejo in izpolnijo.

Če to želijo, pa se lahko družine tudi neposredno obrnejo na SDD (Ul. Mazzini 46, 34122 Trst).

Rok za oddajo prošenj je do konca novembra.

## Zaščiteni tudi Nemci

Deželni svet FJK je v torek, 27. oktobra, soglasno sprejel zakon za zaščito nemškega jezika, ki ga govorijo v Karnalski dolini ter v občinah Sauris in Timau. Zakon sestavlja 17 členov in določa možnost javne rabe jezika, dvojezično in večjezično toponomastiko ter vrednotenje nemškega jezika in kulture. Nič ne vsiljuje nikomur, pač pa ponuja možnosti za ovrednotenje in razvoj nemščine, je dejal Franco Baritussio Ljudstva svoboščin, ki je zakon tudi prvi podpisal. V razpravo je med petimi poročevalci posegel tudi deželni svetnik Slovenske skupnosti Igor Gabrovec, ki je ob tej priložnosti opozoril tudi na nerešene probleme slovenske manjšine in neizvajanje zaščite.

## Udine, capitale delle minoranze

dalla prima pagina

Seguiranno le relazioni dei rappresentanti delle comunità: Marco Stolfo per i friulani, Maurizio Tremul e Vito Paoletti per la minoranza italiana in Slovenia e Croazia, Milan Bufon per la minoranza slovena nel FVG, Štefka Vavti e Marjan Sturm illustreranno la situazione degli Sloveni in Carinzia, Elsa Zardini la minoranza ladina delle Dolomiti, Velia Plozner la comunità germanofona della nostra regione.

Nel pomeriggio, l'incontro-confronto tra le comunità linguistiche del Friuli che si propone di essere anche un momento di

festa, proseguirà nella Sala Ajace del Comune di Udine e negli spazi antistanti dove saranno organizzati diversi appuntamenti. Operatori culturali, insegnanti ed artisti, espressione delle comunità friulana, slovena e tedesca, a partire dalle ore 15, si incontreranno per dare vita ad un dibattito a più voci sul tema del multilinguismo e della educazione plurilingue, per presentare i materiali prodotti nelle lingue regionali, ci saranno inoltre videoproiezioni, una esposizione dell'editoria e di altri materiali prodotti nelle lingue regionali, un recital musicale e uno letterario in tutte e tre le lingue.



Direktor Roman Medved o preteklosti, sedanjosti in perspektivah Posoškega razvojnega centra

## Pri čezmejnem sodelovanju še veliko prostora in možnosti za izboljšave

Na območju občin Tolmin, Bovec in Kobarid od leta 1999 deluje javni zavod Posoški razvojni center (PRC), ki skrbi za splošni razvoj celotnega teritorija. Od leta 2005 je na čelu zavoda mag. Roman Medved, ki so ga občinski sveti občin ustanoviteljic zavoda v letošnjem letu potrdili na mestu direktorja še za nov štiri letni mandat. Direktor Medved je prepričan, da je Posoški razvojni center v vseh teh letih dobro opravil svoje naloge in dosegel marsikateri pomemben rezultat in tako bistveno pripomogel k razvoju teritorija, na katerem deluje, v tej smeri pa mora še nadaljevati. Delovanje se da razširiti še na nova področja, kot je povedal tudi na posebni konferenci o regionalnem razvoju v Sloveniji in turizmu kot priložnosti območij zavaruwane narave, ki jo je Posoški razvojni center priredil 16. oktobra v Bovcu ob praznovanju 10-letnice obstoja. Z mag. Medvedom smo se pogovorili o delovanju zavoda, njegovi ustanovitvi in perspektivah za prihodnost.



Direktor Posoškega razvojnega centra mag. Roman Medved je na čelu zavoda od leta 2005, potrjen pa je bil še za naslednje četrletje

Ob praznovanju 10-letnice delovanja je Posoški razvojni center priredil mednarodni posvet v Bovcu (Foto PRC)



**Kako to, da so se pred desetimi leti tri posoške občine odločile, da ustanovijo razvojno agencijo?**

“Potem ko se je sredi devetdesetih let občina Tolmin razdelila v tri manjše enote in sta tako nastali še občini Kobarid in Bovec, je bilo očitno, da potrebuje dolina neko skupno razvojno vizijo in da je treba določene stvari še vedno skupaj načrtovati in usklajevati. Takrat se je začelo razmišljati o tem, kako bi Posočju zagotovili čim boljše možnosti za razvoj. Potres leta 1998 je vse skupaj samo pospešil, saj je tudi zakon o popotresni obnovi sredstva namenil enotno celotnemu prizadetemu območju, zato pa smo tudi potrebovali nek zavod, ki bi ta sredstva primerno upravljal.

Tako se je najprej zbrala manjša skupina ljudi, ki je začela delati na terenu in razmišljala, kako bi lahko gospodarstvu in podjetjem

dali nov zagon. Nekateri med njimi so bili pravzaprav prvi uslužbenci Posoškega razvojnega centra.

Bilo pa je to tudi obdobje, ko se je začelo po vsej Sloveniji ustanavljati razvojne agencije po zgledu severnih držav, na primer Irske ali Finske, ki sta bili glede velikosti, razvoja in še drugih faktorjev primerljivi s stanjem pri nas. Na Primorskem delujejo na primer ob našem zavodu še agencije v Ajdovščini, Idriji in Novi Gorici. Z njimi odlično sodelujemo in smo povezani v neke vrste skupno mrežo, ki usklajuje dejavnosti, ki zadevajo razvoj celotne regije.”

**Vse se je torej začelo s popotresno obnovo...**

“Tako je, v Posočju je bilo takrat potrebno ponovno oživiti gospodarstvo. Na podlagi državnega zakona za popotresno obnovo in uradnega razvojnega pro-

grama smo bili mi odgovorni za gradnje poslovnih con, investicije po podjetjih in za razvoj človeških virov (od sofinanciranja zaposlitev, strokovnega usposabljanja za zaposlene in brezposelne do raznih stipendij). Kar zadeva človeške vire, smo na primer edini ponudnik različnih usposabljanj za odrasle in brezposelne, pri čemer so naši tečaji v glavnem brezplačni. Prvo obdobje pa so vsekakor znamenovali tudi projekti za razvoj podeželja.”

**Kako se je vaše delovanje spremenilo po tej prvi fazi?**

“Čeprav je bil naš glavni cilj predvsem regionalni razvoj, smo zdaj že povsem prerasli lokalni okvir in delujemo tudi na mednarodni ravni. Smo partnerji pri številnih projektih, ki so financirani iz evropskih skladov. Postopoma smo vzpostavili zelo dobro mrežo, včasih smo mi pobudniki

projektov, večkrat pa nas tudi drugi povabijo k sodelovanju. Največ partnerjev imamo v državah, ki mejijo z nami, veliko stikov pa imamo tudi s subjekti v jugovzhodnih državah. V teh dneh bi moral na primer steči projekt za modernizacijo letališča Bovec, pri katerem sodelujemo s Hrvaško, Bosno, Srbijo in Črno goro. Čim več sredstev skušamo dobiti iz evropskih skladov, na primer tistih za socialni in regionalni, pa tudi za razvoj podeželja. Smo tudi upravljavci območja Leader in skrbimo za projekte v okviru tega evropskega programa, ki zadevajo kar 7 občin, ob naših ustanoviteljicah še Idrijo, Cerkno, Kanal in delno tudi Novo Gorico (njen hribovski del). Poudaril bi tudi, da smo lani svoje delovanje razširili še na okolje in prostor.”

**Kateri so bili vaši prvi**

Posoški razvojni center (PRC) so leta 1999 ustanovile občine Bovec, Kobarid in Tolmin, da bi na njihovem območju skrbel za spodbujanje razvoja podjetništva, človeških virov in podeželja.

Njegovo delovanje se je pravzaprav uradno začelo na podlagi državnega zakona o popotresni obnovi. Takrat je bilo treba v Posočju, ki ga je potres hudo prizadel, ponovno oživiti gospodarstvo in poskrbeti tudi za nov socialni in kulturni razvoj, to zahtevno nalogo pa je prevzel prav Posoški razvojni center.

Z leti se je njegovo delovanje vedno bolj širilo in preraslo lokalno raven. Postal je partner pri različnih mednarodnih projektih, ki so financirani iz evropskih skladov, v zadnjem obdobju pa se je njegovo delovanje razširilo tudi na okolje in prostor, med drugim pa spodbuja tudi uporabo obnovljivih energijskih virov. Izdaja tudi svojo publikacijo, EPICenter, ki izhaja približno enkrat mesečno.

Dotatne informacije o Posoškem razvojnem centru, njegovem delovanju in izvedenih ter aktualnih projektih so na voljo na spletni strani [www.prc.si](http://www.prc.si), ki je urejena v slovenski, italijanski in angleški različici.

**ukrepi na tem področju?**

“Spodbujamo uporabo obnovljivih virov energije. Tako smo najprej pripravili študije o ogrevanju z lesno biomaso v okviru mednarodnega projekta NENA. Na podlagi opravljenega dela se je Občina Bovec odločila, da z analizami nadaljuje in preveri, če bi bil na njenem območju izvedljiv prehod na ta tip ogrevanja. Nadaljevanje NENE pa predstavlja projekt Enerbuild, pri katerem sodelujemo z Avstrijo, Italijo, Nemčijo in Francijo in zadeva gradnjo pasivnih hiš (to so objekti, ki imajo zaradi izkoristkov sončne energije in notranjih virov toplote minimalne potrebe po dodatnem ogrevanju pozimi ali hlajenju poleti, op. a.). Enerbuild predvideva usposabljanje za arhitekto in projektante, ob tem pa še javni natečaj, preko katerega bomo poskusili najti tipске rešitve za gradnjo pasivnih hiš na našem teritoriju. Pri tem bo treba biti pozorni tudi na njihov videz, obliko, da bodo hiše skladne s krajinsko sliko.”

**Vaše delovanje je res obsežno, koliko zaposlenih pa sploh imate?**

“Po desetih letih nam je uspelo zaposliti 24 ljudi, med katerimi ima polovica pogodbe za nedoločen čas, ostali pa so vezani na projekte. Pri projektih, ki zadevajo predvsem naše območje, skušamo dajati prednost mladim domačinom, saj je eden od ciljev našega zavoda prav zadrževanje mladih v Posočju.”

**Kdo pa financira vaše**

**dejavnosti?**

“Kar 70% prihodkov predstavljajo evropska sredstva, kar pomeni, da potrebujemo minimalen stabilni vir financiranja in zato v bistvu sploh ne bremenimo proračuna naših ustanoviteljic, ki so 100% lastniki zavoda. S formalnega vidika smo tudi pri programiranju dejavnosti samostojni, Občine pa morajo potrditi naš letni program in če jih kak projekt zanima, tudi same k temu pristopijo in ga delno financirajo. Ni pa nujno, da vse vedno sodelujejo. Kar zadeva naše dejavnosti, bi rad vsekakor dodal, da nismo profitna družba, temveč javni zavod, tako da mora prav zaradi tega obstajati soglasje občin, pa tudi podjetij in drugih lokalnih akterjev v zvezi z našimi razvojnimi programi. Vsi moramo pri tem sodelovati, če hočemo doseči zastavljeni cilj.”

**Svetlih točk je precej, kaj se da še izboljšati?**

“Mislim, da je na področju čezmejnega sodelovanja še veliko možnosti in prostora za izboljšave, tako pri gospodarstvu kot pri čezmejnih projektih. Vsi se bomo morali potruditi, da se bo sodelovanje okrepilo. Kar zadeva Italijo, na primer zelo dobro sodelujemo s Pokrajino Gorico in občino Čento, naš partner je že bila tudi Gorskakupnost Ter, Nadiža, Brda, nismo se pa omejili samo na Furlanijo Julijsko krajino. Razširili smo se tudi do Benetk in še dlje, saj so programi čezmejnega sodelovanja možni vse do Emilije Romagne.” (T.G.)



ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Premio Latte Qualità ai conferenti i caseifici del Progetto Filiera Montagna

All'Azienda **BIRTIG GIORGETTA** San Pietro al Natissone

socia del caseificio **Latte Sociale di Cividale e delle Valli del Natissone**

1<sup>a</sup> Classificata

nel conferimento di latte con i migliori parametri di grasso, proteine, cellule somatiche, clostridi e carica batterica nella classe da 5 a 20 vacche nella campagna lattiero casearia 2008-2009

Tolmezzo, 8 ottobre 2009

L'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia

## Premio Latte Qualità all'azienda Borghese-Birtig

Volete bere del buon latte? Quello di Franco Borghese di Vernasso (San Pietro al Natissone) è buono di certo. L'Azienda Borghese - Birtig è infatti la vincitrice, nella classe di consistenza tra le 5 e 20 vacche, del Premio Latte Qualità assegnato dall'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia e dedicato agli allevatori sottoposti ai controlli funzionali conferenti i caseifici del Progetto Filiera Montagna. Lo scopo degli organizzatori è migliorare sia la qualità che l'igiene del latte e di conseguenza anche di tutti i suoi derivati.

Si tratta di controlli che vengono effettuati a sorpresa per un anno intero due volte al mese. Su 24 letture si fa poi la media e in base a determinati parametri (ad esem-

pio la presenza di sostanze inibenti come sapone o antibiotici e di cellule somatiche, le percentuali di grasso e proteine, la carica batterica totale e altro ancora) vengono poi assegnati dei punti e stilata la classifica.

Per quanto riguarda il latte dell'azienda Borghese - Birtig, che produce latte da ormai più di tre generazioni, motivo di orgoglio è stato soprattutto la bassa carica batterica rilevata. “Il valore ottimale è 10 ed il nostro latte ha ottenuto 14 punti, dunque un ottimo risultato. Il valore più alto previsto invece è 100, ma si tratta in quel caso di latte filtrato con tanto sporco,” ha commentato con soddisfazione Franco Borghese che, ormai in pensione, gestisce l'azienda con l'aiuto della moglie e di uno dei suoi figli.

Ogni giorno le sue dieci vacche producono circa 120 chili di latte (contando anche i vitellini però l'esperto agricoltore di Vernasso alleva 22 capi di bestiame). La stalla dell'azienda Borghese - Birtig è stata la prima a stabulazione libera in tutta la regione. “Sono stato io stesso a progettarela quando avevo appena 23 anni ed è stata costruita nel 1967. Ho preso esempio dalle stalle a stabulazione libera che avevano in Lombardia.”

L'azienda a gestione familiare, per la quale il signor Franco auspica un prospero futuro anche per quando non potrà più occuparsene lui stesso, produce anche patate e cipolla, ma il punto di forza resta soprattutto il latte. “Ampak zmislite se, ni za batudo, zak se skisa zelo težkuo.”



# Tre giorni tra le case, i boschi e le leggende di Tribil Superiore



Una mattina la maestra Ines ci ha dato un biglietto su cui c'era scritto che saremmo andati a Tribil Superiore e che saremmo rimasti lì per tre giorni. Avevamo la lista di tutto il necessario ed abbiamo preparato la valigia assieme ai nostri genitori.

Mercoledì 30 settembre siamo arrivati a scuola, i maestri hanno caricato le nostre valigie nelle loro macchine e noi siamo saliti sul pullmino che ci ha portati a Tribil.

Quando siamo arrivati a Tribil, siamo scesi, abbiamo preso i bagagli e siamo andati nelle nostre camere. I maschi della nostra classe dormivano nella scuola, le femmine, invece, alloggiavano in una casetta. Quando abbiamo sistemato i bagagli ed abbiamo fatto i letti, siamo andati a piedi fino a Gnidovizza. Abbiamo giocato vicino alla vecchia fontana che è molto grande.

Siamo tornati a Tribil per un sentiero nel bosco ed abbiamo visto anche la sorgente che alimenta la fontana.

Dopo pranzo siamo andati a raccogliere le castagne nel bosco del nonno di Alessio con la signora Gianna che ci ha mostrato un fienile (*senik*) e ci ha spiegato come è stato costruito.

Nel bosco c'erano tanti castagni enormi e tanti funghi verdi, chiamati russole.

Dopo cena siamo andati a fare una passeggiata al buio fino a Dughe. Si sentivano i versi di gufi e civette. Alcuni di noi avevano paura e dicono di aver visto la trappola dei Balavanti. Quella notte abbiamo dormito come ghiri. La mattina del secondo giorno abbiamo guardato un film perchè pioveva.

Dopo pranzo siamo andati a raccogliere delle foglie e poi abbiamo fatto il frottage con le cere.

Abbiamo visitato un piccolo museo dove sono esposti elmetti, maschere antigas, bombe, proiettili, baionette, marmitte, stufe, divise, rasoi, spazzolini da denti, pettini, tenaglie per tagliare il filo spinato, ..... e tanti altri oggetti usati dai soldati durante la prima guerra mondiale.

Prima di cena ci è venuta a trovare la signora Angelina che ci ha raccontato com'era il paese quando lei era piccola. Ci ha parlato di feste e tradizioni e ci ha dato la ricetta degli *štrukli* e delle *šnite* (*sope*).

Dopo cena abbiamo mangiato le castagne e abbiamo fatto un gioco a squadre.

Per vincere bisognava scrivere il maggior numero di parole slovene che iniziavano con le lettere sorteggiate. Ha vinto la squadra "gialla".

La mattina dell'ultimo

giorno abbiamo fatto una passeggiata ai piedi del monte Cum accompagnati dalla signora Angelina e dalla signora Maria che ci hanno raccontato le fiabe delle *Častitove žene* (streghe) e del gigante *Gejt* che vivevano proprio lì.

Dopo pranzo siamo tornati a scuola contenti e soddisfatti. Nei giorni seguenti abbiamo raccontato tutto a Leo e a Gabri che non hanno potuto partecipare al soggiorno.

Noi di seconda della scuola primaria bilingue



Marko Miloradov, 2. razred: Un castagno secolare



Il primo giorno, mercoledì 30 settembre, subito dopo pranzo, noi bambini di 3<sup>a</sup> assieme ai nostri compagni di 2<sup>a</sup> ci siamo ritrovati al bar di Tribil Superiore dove ci aspettava la signora Gianna. Doveva accompagnarci nel bosco del nonno di Alessio a raccogliere le castagne. Siamo partiti lungo la strada asfaltata. Siamo scesi lungo un sentiero molto ripido e siamo arrivati in un bosco di castagni. La signora Gianna ci ha fatto vedere un *senik* - fienile con il tetto di paglia e i muri in pietra. Ci ha detto che una volta lì mettevano il fieno. Quel pezzo di bosco, infatti, un tempo era tutto prato e veniva falciato. Ci siamo inoltrati nel fitto bosco ed abbiamo iniziato a raccogliere le castagne. Avevamo un po' di difficoltà a spostarci perchè il terreno era molto ripido. Ai piedi dei maestosi castagni abbiamo trovato parecchi funghi: russole.

All'inizio nei ricci ai piedi degli alberi c'erano solo castagne secche, probabilmente dell'anno prima. Abbiamo provato a scendere ancora un po' e ci siamo spostati un po' verso destra. Lì c'erano castagne appena cadute. Erano un po' grosse e non volevano uscire dai loro ricci ancora verdi. La signora Gianna ci ha spiegato che erano selvatiche e che quelle "buone" sarebbero cadute solo dopo la prima pioggia autunnale. Abbiamo iniziato a raccogliercle e in poco tempo il cesto si è riempito. Nel frattempo alcuni bambini hanno fatto un esperimento con i colori a cera seguendo le indicazioni della maestra Ines.

Hanno appoggiato un foglio sulla corteccia di alcuni alberi poi sono passati sopra con le cere colorate; hanno ottenuto, così, l'impronta della corteccia e delle foglie. C'era un castagno grossissimo e per abbracciarlo ci sono voluti ben 5 bambini in cerchio che si tenevano per mano. Abbiamo visto anche un castagno che è stato colpito da un fulmine. Era spaccato in due!

Siamo tornati alla scuola con il cesto e le tasche piene di castagne che abbiamo mangiato il giorno dopo.

Anna Cleber - Elisa De Sarno (Classe terza)





Ti dve pravljici o ČASTITOVIH ŽENAH nam je povedala nona Marija Rovnjakova iz Gorenjega Tarbija. Pravljici smo zapisali kar v narečju, tako kot ju je povedala nona Marija, ker se nam zdita tako lepši.

Častitove žene so bile "štrije" - čaravnice. Do kmetov niso bile prav nič prijazne in so jim večkrat nagajale. Kmetje pa jim tudi niso ostali dolžni. Tako je tudi v teh dveh pravljicah.

## ČASTITOVE ŽENÉ AN KOMPIR

Bisnono od Angeline Vanjelcove an drug možje so oral no njivo pod Human, zak so tiel usadit kompir. Niso mogli zurat njive, zak se je use trgalo. So ble tri častitove žene, ki so živiele tu ni jami gor za čelan, ki so štrijale. Kmetje so bli obupani. Adna od tistih treh žen je bla numalo buol barka, je dol parletieła an je jala ka morajo narest za iti napri z dilom. Je jala, da morajo nucat čarin tarin, da morajo pošljat napri čarniga vola, an da muorjo nucat trte za vezat.

Kmetje so poslušal ženo, so nardil takuo, ki je jala an so uso njivo zural an usadil kompir.

## ČASTITOVE ŽENÉ AN GODAC

Častitove žene so nimar runale dušpiete. Adan vičér an godac je hodu tu host, je imel za iti u Dreko gost. Častitove žene so ga vidle, so ga ustavle an so ga uprašale, če jih navade gost ramoniko. On je jau: "Vas navaden, pa muorta parvo narest, kar van povien." Jim je stuoru an hlod zažagat, na pu ga usieč an jim je jau, naj denijo no-

# Častitove žene so runale dušpiete, velikan Gejt pa...



tar roke. Častitove žene so nardile kar jim je jau an se niso mogle ganit, so ble uje te u hloodu. Potle godac jih je potisnu dol za čelo an je ueku: "Hlod na ženo, žena na hlod."

Častitove žene so se tačale an od tekrat nobedan jih ni vic vidu.

Tudi pravljico o velikanu Gejtu nam jo je povedala nona Marija Rovnjakova.

## VELIKAN GEJT

Nekoč je na Mokrici (vzpeta v bližini Huma izpod katre izvira voda) živel velikan Gejt. Bil je zadnji velikan. Navadni ljudje so se ga bali in niso vedeli kako bi se ga



rešili. Nekega dne je neki mož šel sekat drva v gozd. Velikan Gejt je šel za njim in je v nekaj urah posekal skoro ves gozd. Mož je razmišljal kaj naj naredi. Potem je rekel: "Lačen sem, kosil bom!" Bil je poldan in tudi velikanu je krulilo po želodcu, zato je začel tudi sam jesti. A mož je na svoji jopi imel velik žep.

Samo vsako deseto žlico "kuhnje" je vtaknil v usta, ostale pa je, ne da bi to velikan opazil, zlival v žep. In tako je jedel in jedel. Velikan Gejt je prav tako jedel in jedel, le da je on vsako žlico ne-

sel v usta. Tako se je najedel, da bi skoraj počil; še premikati se ni mogel. Takrat je mož vzel nož in rekel: "Preveč sem pojedel; trebuh si bom razparal, da bo "kuhnja" stekla ven in bom lažji, tako bom lahko še naprej sekal drva!" Seveda si je prebrisani mož razparal žep, ki ga je bil napolnil s "kuhnjo" in ne trebuha. Velikan Gejt pa si je mislil: "Če si je on prerezal trebuh, si ga lahko prerežem tudi sam." Vzel je nož in je storil tako.

Velikan Gejt je tako umrl. Prebrisani mož pa je domov peljal vsa drva.

## Prav posebna šola

V Gorenjem Tarbiju, kjer smo preživeli tri dni, smo imeli šolo prav posebne vrste. Pouk je potekal kar po cestah in med hišami prelepe gorske vasi.

Tako smo se 1. oktobra razdelili v sedem skupin. Učitelji so vsaki skupini dali zemljevid vasi. Na njem je vsaka skupina imela označeno domačijo z družinskim imenom. Kot je značilno za slovenske

vasi, ima tudi v Gorenjem Tarbiju vsaka družina svoje ime, ki je različno od priimka, ki ga nosi. Tako živijo v tej vasi Pisini, Vanjelcovi, Rovnjaki... Gre za imena, ki izvirajo iz imen živali, poklicev ali lastnih imen oseb.

Vsaka skupina je morala poiskati domačijo, ki je bila označena na mapi. Razbežali smo se po vasi, zvonili

smo in trkali na vrata in spraševali predvsem starejše ljudi, ki smo jih srečevali.

Potem, ko je vsaka skupina poiskala pravo domačijo, je bilo treba ljudem, ki živijo v njej postaviti nekaj vprašanj. Spraševali smo po vaškem imenu družine, po priimku, vprašali smo tudi koliko ljudi prebiva v hiši

danes in koliko jih je v njej živelo nekoč, pa tudi kako so se nekoč preživljali. Skupina, ki je obiskala Rovnjakovo domačijo, je bila deležna prav posebnega sprejema. Nona Marija Rovnjakova je namreč ravnokar kuhala polento. Bližal se je poldan in... polente v nekaj minutah ni bilo več.

Vse to je bilo res zabavno pa tudi poučno. Razumeli smo, da je imela vas nekoč veliko več prebivalcev. Pre-

življali so se s kmetovanjem, delom v gozdu in rejo živine. Možje so se tudi izseljevali v tujino, kjer so največkrat delali v rudnikih. Doma so ostajale žene z otroki. Danes je vas čez dan skoraj prazna. Mladi, ki še živijo v njej namreč delajo v tovarnah, mnogi med njimi pa so vas zapustili in se preselili v dolino.

Matilde Muzzolini  
3. razred



Peter Tull (2. razred): Korito v Gnidovci



Nicolò Canalaz (2. razred): Passeggiata a Gnidovizza

## Passeggiata al buio

La prima sera, mercoledì 30 settembre, dopo cena, verso le otto di sera, abbiamo indossato le giacche o le felpe, abbiamo preso le pile e siamo andati fuori. Era già buio. Per fortuna splendeva la luna. Noi avevamo un po' di paura e, appena fuori dal paese, abbiamo acceso le pile. Abbiamo sentito alcune civette che comunicavano nella loro lingua. Siamo andati verso il cimitero di Tribil ed abbiamo proseguito verso il paese di Dughe. Sentivamo i grilli che cantavano, i gufi e le civette che si spostavano da un albero all'altro e sembravano molto agitate. Una civetta è volata sopra le nostre teste.

Arrivati a Dughe, abbiamo camminato in mezzo alle case del paese. Ci siamo fermati in una piazzetta vicino alla strada. Per un po' la luce del lampione si è spenta perché qualcuno ha illuminato con la sua pila la fotocellula sensibile ai primi raggi del sole. Quando la luce è ricomparsa, siamo ritornati verso Tribil.

Al ritorno un gruppo di bambini è rimasto indietro con la maestra Ines e la učiteljica Ivana. Hanno spento le pile perché volevano farci uno scherzo: volevano spaventarci. Noi non li vedevamo. Io ero preoccupato per mia sorella; non sapevo con precisione dove fosse. (Nik)

Io avevo paura dei balavanti, avevo paura di incontrarli a qualche incrocio. (Giuditta)

Appena siamo tornati a scuola a Tribil, siamo andati nelle camere, ci siamo messi il pigiama, abbiamo lavato i denti e siamo andati a letto. Abbiamo dormito come cannoni.

Nik - Giuditta (Classe terza)



## A Cividale riapre la Farie Geretti

Tra fine ottobre e fine novembre la Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Cividale propone una serie di incontri che hanno come filo conduttore "Storie, luoghi e sapori". Un viaggio articolato in sette appuntamenti che si dipanano a partire da sabato 31 ottobre per concludersi sabato 28 novembre e che daranno l'opportunità di incontrare autori, scrittori, approfondire tematiche di grande attualità, avvicinarsi a nuove forme di comunicazione e esplorare anche i sapori e gli odori dei prodotti della nostra terra.

Il programma si apre sabato 31 alle 17.30 con la riapertura della Farie Geretti. Il nuovo allestimento, realizzato grazie anche ad un contributo del Comune di Cividale, rende non solo visibile la bottega dagli ampi finestroni, ma sarà possibile entrare per meglio osservare il ricco patrimonio di attrezzi e di oggetti che costituiscono un valore eccezionale ed originale di cultura e tradizione.

L'incontro sarà guidato dall'antropologa dell'università di Udine Roberta Altin, curatrice del Museo dell'Arte fabbrile e delle coltellerie di Maniago.

A far compagnia alla riapertura al pubblico della cucina saranno i musicisti Leonardo Snidaro e Alessandro Gosgnach che accompagneranno le letture sul tema dei fabbri e dei batti ferro di Andrea Zuccolo.



## Sul nuovo sentiero Doblar-Globočak

Come l'anno scorso, il gruppo escursionisti Planinsko Društvo Kanal - odsek Ježa ci ha invitato a partecipare ad un'escursione sul loro territorio per l'inaugurazione del nuovo sentiero Doblar - Globočak. Sono bastati due giorni e il vivace gruppo della sottosezione Cai Valnatisone, con un passaparola velocissimo, è

riuscito a coinvolgere una ventina di soci disponibilissimi a questo incontro. Il sentiero ha inizio nei pressi della centrale idroelettrica di Doblar sull'Isonzo. Qui abbiamo trovato i nostri amici Tone Klemenčič e Milan Hvalica.

Il percorso si sviluppa lungo il torrente Doblarec in direzione Nord

Ovest, seguendo il corso dell'acqua. Tone e Milan ci hanno fatto scoprire ed ammirare da subito luoghi esclusivi che altrimenti non avremmo mai potuto visitare. Abbiamo iniziato quindi attraversando il torrente Doblarec passando su un ponticello sopra un orrido a precipizio, quindi siamo saliti su delle rocce inaccessibili

per visitare i resti di un ospedale clandestino partigiano. Dopo una breve discesa siamo arrivati presso il paese di Kolarji, dove i nostri amici ci hanno preparato una corroborante colazione. Presso la casa materna di Tone abbiamo trovato del tè, biscotti e grappa di susine. Ben presto l'abitazione è stata eletta all'unanimità "Dom pod Globočakom".

Il sentiero quindi è proseguito in salita attraversando numerose cascate, passando accanto ad un mulino in rovina su cui giaceva una grossa macina. Nel torrente abbiamo quindi potuto osservare i gamberi di acqua dolce, segnale evidente di una natura ancora incontaminata. Passando accanto ad un grosso faggio con un diametro di oltre tre metri, i nostri escursionisti si sono divertiti a cinturarlo dando luogo ad un divertente girotondo. Arrivati sulla vetta del Globočak abbiamo potuto visitare gli apprestamenti militari della prima guerra mondiale e apporre le nostre firme sul libro di vetta. Dal panoramico paese di Avško abbiamo osservato la valle dell'Isonzo, si potevano ammirare le cime del Matajur, Canin, San Martino e del Colovrat. L'ospitalità è stata graditissima e abbiamo gustato i sapori locali, soddisfatti dell'amicizia consolidata. L'itinerario si è concluso seguendo a ritroso il sentiero che, attraverso il bosco di faggi e carpini, ci ha portato nuovamente al punto di partenza.

## I primi 50 anni dell'AFDS ducale

La sezione di Cividale dell'Associazione friulana donatori di sangue ha raggiunto quest'anno l'importante traguardo del mezzo secolo di longevità, durante il quale si è sempre proposta di sensibilizzare la popolazione al dono del sangue e a tenerla informata in ambito medico - sanitario attraverso molteplici iniziative.

Il cinquantenario della fondazione è stato festeggiato domenica 18 ottobre con una solenne messa, ce-

lebrata nel Duomo di Cividale da mons. Guido Genaro e presenziata dal coro Coceancig di Ippis e da dodici alfieri delle sezioni AFDS del circondario. A seguire, i donatori benemeriti sono stati premiati sul sagrato del Duomo dalle autorità presenti, fra cui il sindaco Attilio Vuga, l'ex presidente provinciale AFDS Nadia Cijan e quello attuale, Renzo Peressoni. I festeggiamenti si sono poi conclusi nella locanda "Al Castello", dove si

sono tenuti un momento conviviale e la lotteria.

Dalla data della sua fondazione, il 17 maggio 1959, l'associazione ha visto crescere costantemente il numero dei suoi iscritti, che da una manciata di unità sono lievitati fino a quota 737. Questo grazie all'impegno inizialmente dei "pionieri" don Guido Gasparotto, dott. Giuseppe Colò e del primo presidente Romano Barbiani e, successivamente, di Mariagrazia Masala assieme



a diversi altri volenterosi soci. Nel corso degli anni, essi sono riusciti a migliorare sempre più il rapporto fra i cittadini e il dono del san-

gue, organizzando fra l'altro spettacoli musicali, "serate sanitarie", concorsi scolastici e tornei sportivi.

Lorenzo Paussa

PO VASEH

SREDNJE/STREGNA, Trattoria Sale e pepe  
četrtek, 29.10.2009, ob 20.30

### O TE MARTVIH

strašne pravce,  
tek jih zna  
naj pride,  
de nam jih povje



Beneško gledališče

KUPE V GLEDALIŠČE

LIESA, telovadnica

nedieja, 8.11.2009, ob 17.30

KUD igralska skupina DREŽNICA

Dario Fo **Še tat na more pošteno krasti**

\* \* \*

nedieja, 15.11.2009, ob 17.30

Amatersko gledališko društvo Kontrada KANAL  
Peppino De Filippo **Ni res ... pa le verjamem**

Beneško gledališče

## Francu Sivcu in memoriam

Franc Sivec se je rodil 18. novembra 1919 v Libušnjah pri Kobaridu. Leta 1948 se je preselil v Kanalsko dolino, leta 1954 je nastopil službo sirarja v ukovski mlekarni. Pozneje si je kupil hišo v Žabnicah, kjer je bival do nedavne smrti. Franc Sivec je bil mož, ki je skozi vse svoje življenje od pozne mladosti do skoraj zadnjega vzdihla podaril svoje duševne in telesne moči ukljanskemu mešanemu cerkvenemu pevskemu zboru. Po nastopu službe sirarja leta 1954 je v Ukvah prevzel cerkveno petje in orgljanje in je neprekinjeno deloval skoraj do upokojitve.

Veliko zaslug ima za razvoj, rast in ohranjanje slovenske pesmi v Ukvah in širrom po Kanalski dolini. Organist Franc je poleg mešanega cerkvenega pevskega zbora bil med ustanovitelji in dolga leta vodil mešani pevski zbor Planinka iz Ukev s katerim je nastopal na prireditvah in pevskih revijah v Kanalski dolini, na Koroškem, v Sloveniji in našem zamejstvu. Najraje je pevce učil narodne pesmi. Med poslovnimi govori na pogrebu je izstopal pozdrav



cerkvenega pevskega zbora iz Ukev.

Njegov predstavnik je med drugim povedal, da se morajo prav Francu Sivcu zahvaliti za dragoceno opravljeno delo za ohranitev slovenske pesmi, prav posebej cerkvene, in njegova zasluga je, da se je slovenska pesem tako močno vkoreninila v Ukvah. Dokler mu je dopuščalo zdravje je tudi redno obiskoval slovenske prireditve v Kanalski dolini. Pokopan je na žabniškem pokopališču.

R.B.

Špeter / S. Pietro al Natisono

SLOVENSKI KULTURNI CENTER/centro culturale sloveno

četrtek / giovedì 12.11.2009 ob / alle 18.00

predstavitve knjige Jožeta Šušmelja

### TRPKO SOSEDSTVO

Nekateri vidiki odnosov med sosednjima državama v obdobju 1946-2001

Spregovorili bodo:

Jole Namor, urednica Novega Matajurja  
Rudi Pavšič, predsednik Slovenske kulturno-gospodarske zveze  
Miloš Budin, senator  
in sam avtor Jože Šušmelj

SLOVENSKA KULTURNO-GOSPODARSKA ZVEZA



## Sulle curve per Castelmonte anche Luca, Manuel ed Andrea



Qui a sinistra Luca Susani, a destra in alto Andrea Chiuch e sotto Manuel Susani impegnati nella Cividale-Castelmonte



Pubblico numeroso anche quest'anno sulle curve che portano a Castelmonte per la 32. cronoscalata corsa l'11 ed il 12 ottobre scorsi e valida per la Coppa FIA per l'Europa Centrale, per il Trofeo Italiano Velocità Montagna Zona Nord, per il campionato austriaco, del Triveneto, regionale e, per la prima volta, per il campionato sloveno. La gara ha entusiasmato fin dall'inizio con le auto storiche dove il campione italiano Denny Zardo su Osella pa9 si è piazzato sul podio più alto. Alle sue spalle due cividalesi: Massimo Guerra su Porsche 911 e Rino Muradore su Ford Escort. Nelle moderne, Cinelli su Lola b99/50 si aggiudica per la seconda volta consecutiva la vittoria.

Accanto ai nomi noti presenti da diversi anni nel panorama dei rally e delle cronoscalate, anche le 'matricole' delle Valli del Natisone che, da quando hanno iniziato la loro avventura sulle quattro ruote, ci hanno abituati a prestazioni di tutto rispetto, così alla Cividale-Castelmonte troviamo Luca Susani su Citroën C2 A1600, terzo di classe e 46° assoluto, il fratello Manuel su Peugeot 106 rally A1600, 5° di classe e 52° assoluto, mentre Andrea Chiuch al suo esordio come pilota (finora ha "navigato" Luca Susani e Matteo Ermen), ha dimostrato di avere stoffa anche in questo ruolo classificandosi, in una gara non facile, quinto di classe N2 1600.

Chi ben comincia...!

## In evidenza molti giovani atleti valligiani A Buja si è chiusa la stagione dello Junior Team Granzon

Domenica 11 ottobre, con il III Memorial Jonathan Tabotta svoltosi presso Buja come anteprima di una prova del Campionato triveneto di ciclocross, si è conclusa la lunga stagione ciclistica per i giovanissimi del Team Granzon.

La seconda parte della stagione ha visto i ragazzi impegnati nel circuito regionale 'Junior Cross', giunto alla seconda edizione, che punta alla diffusione della specialità fuoristrada del ciclocross. Infatti, nella serie delle sette gare disputate, il regolamento permette la partecipazione con qualsiasi tipo di bicicletta e non solo in mountain-bike; inoltre i tracciati risultano essere più scorrevoli e quindi più adatti a chi proviene dall'attività del ciclismo su strada. Nonostante il fatto che i ragazzi del Team Granzon si trovino più a loro agio su percorsi tecnici ed impervi, i risultati brillanti non sono mancati.

Tra i più giovani della categoria promozionale, Martina Qualizza ha spesso sbaragliato la numerosa concorrenza maschile: una sicura speranza per il prossimo anno, soprattutto ora che è arrivata la nuova bici! Nei G1 Francesco Dreossi ha ripetuto il successo di categoria conquistato nel Trofeo Junior Bike, vincendo anche tre delle sei gare disputate.

Nei G2 è 'esploso' Lorenzo Terlicher che ha conquistato il terzo posto assoluto in classifica generale, frutto

Riccardo Burini in azione



di una serie costante di ottimi piazzamenti di giornata: considerando che Lorenzo corre solo da pochi mesi il risultato è ancora più soddisfacente.

Nella stessa categoria Nicholas Caruzzi ha sofferto un po' la mancanza di allenamento chiudendo comunque con un onorevole settimo posto assoluto.

La categoria G3 ha visto la vittoria finale di Jacopo Macorig, ottenuta grazie a due vittorie e cinque secondi posti, mentre ha concluso con un ottimo quinto posto Edoardo Braida, ormai costantemente presente nelle prime posizioni della categoria più numerosa. Riccardo Burini è giunto quindicesimo, correndo le ultime due gare in modo convincente.

Nella categoria superiore Michele Dreossi ha terminato le sue fatiche al secondo posto in classifica generale, sempre all'inseguimento del veneto Simone Rigo, vincitore di tutte le gare. A Michele è mancato solo il guizzo vincente, e anche un pizzico di esperienza che in alcune prove avrebbe permesso di agguantare anche una vittoria di tappa.

"Per un punto Martin perse la cappa" è l'espressione adatta alla posizione di Stefano Qualizza che, giungendo a pari punti con un altro concorrente, ha dovuto accontentarsi del quarto posto finale a causa dei peggiori piazzamenti di tappa nei confronti del rivale: peccato, perché l'impegno di Stefano

avrebbe meritato il podio.

Nella categoria unica riservata ad Esordienti e Allievi, Federico Manzato si è difeso con impegno contro avversari blasonati e atleticamente preparatissimi, conquistando il nono posto assoluto e primo dei non tesserati FCI.

La classifica generale finale vede il Team Granzon al quarto posto su ventisei squadre partecipanti: è un ottimo risultato che, unito al terzo posto di giornata al Memorial Jonathan Tabotta, consente al nostro Junior Team di rimanere in evidenza nel panorama fuoristradistico regionale.

Archiviata questa prima stagione agonistica, per qualche tempo atleti, genitori e allenatore, dopo aver scorrazzato in lungo e in largo per tutto il Friuli Venezia Giulia, tireranno un po' il fiato, rallentando l'attività nel periodo invernale. Attività che comunque non verrà sospesa del tutto: oltre ad alcune uscite per sgranchire le gambe, prossimamente verrà organizzato un nuovo corso di avvicinamento alla mountain-bike per bambini e ragazzi, del quale verrà data ampia pubblicità una volta definite la data di inizio e la sede del corso.

## 'Vecchie signore' in sfilata lungo il confine



Una sessantina di 'vecchie signore' con oltre cento passeggeri ha caratterizzato domenica scorsa il ritrovo autunnale di auto e moto d'epoca organizzato dal Club friulano veicoli d'epoca per la gioia dei collezionisti del Friuli.

L'itinerario scelto è stato quello lungo il confine italo-sloveno, dove i colori d'autunno sono sempre di grande suggestione.

Piloti e vetture si sono ritrovati in mattinata a Remanzacco e, completato il raggruppamento, si sono diretti alla volta delle Valli del Natisone. Lasciate Cividale e S. Pietro, il primo 'pit stop' ha avuto luogo a Drenchia, da dove la carovana a due e quattro ruote è salita al valico di Solarje, a mille metri di altitudine, per poi ridiscendere in Slovenia toccando le località di Livek, Idrsko, Minsk, Kobarid e Robič. Transitato l'ex valico di Stupizza, le vetture d'epoca sono rientrate in Italia per il ritrovo conviviale dei partecipanti al ristorante 'Al Vescovo' di Pulfero.

### ABBIGLIAMENTO UOMO, DONNA



Via Borgo San Valentino, 15  
Azzida - S. Pietro al Natisone  
tel. 0432 727751

**Passaparola**  
ABBIGLIAMENTO

### LABORATORIO ARTIGIANALE



**gubane, strucchi, strucchi lessi, focacce, prodotti tipici delle Valli del Natisone, strudel di mele, crostate, torte rustiche, biscotti...**

Negozio e laboratorio aperto anche nei giorni festivi  
Chiusura settimanale:  
lunedì

Fraz. Azzida - San Pietro al Natisone - Tel./Fax 0432 727234



**Risultati**

**1. Categoria**

Santamaria - Valnatisone 2:3

**Juniore**

Valnatisone - Prog&T 4:0

**Allievi**

Valnatisone - Bearzi 4:1

Moimacco - Muggia 2:1

**Giovanissimi**

Triestina/B - Moimacco 1:1

Serenissima - Valnatisone 0:3

Spilimbergo - Moimacco 2:

Moimacco - Pagnacco (rec.) 1:2

**Amatori**

Amaranto - Tratt. Pizzeria Le Valli 1:2

Sos Putiferio - Carrozzeria Taronzo 3:0

Il Gabbiano - Savognese 0:1

Pingalongalong - Pol. Valnatisone 1:2

**Calcetto**

Paradiso dei golosi - La Viarte 9:2

**Prossimo turno**

**1. Categoria**

Valnatisone - Tarcentina (31/10)

**Juniore**

Azzurra Premariacco - Valnatisone

**Allievi**

Pro Cervignano - Valnatisone

Trieste calcio - Moimacco

**Giovanissimi**

Moimacco - Union '91

Valnatisone - Reanese/A

Moimacco - Virtus Corno

**Pulcini**

Audace - Pozzuolo

Audace/A - Ol3/A

Audace/B - Ol3/B

**Amatori**

Tratt. Pizzeria Le Valli - Sos Putiferio (31/10)

Savognese - Campeglio (31/10)

Collettivo Savio - Pol. Valnatisone (2/11)

**Calcetto**

Paradiso dei golosi - Pizz. da Raffaele (2/11)

Merenderos - Piluttis'Pub (2/11)

**Classifiche**

**1. Categoria**

Caporiacco 16; Tarcentina 15; Valnatisone 12; Lavarian Morteano 10; Paviese 9; Ancona, Riviera 8; Risanese, Cassacco, Bujese 7; Santamaria, Reanese 6; Rive d'Arcano, Moraro, Pagnacco 4; Torreanese 3.

**Juniore (Provinciali - Girone C)**

Riviera 10; Valnatisone 9; Azzurra 8; Arterniese 7; Ol3, Tarcentina, Forum Julii 6; Serenissima, S. Gottardo, Venzone 5; Chiavris, Reanese 4; 2; Prog&T, Fortissimi 0.

**Allievi (Regionali - Girone A)**

Sanvite 18; Muggia, Donatello 13; Futuro Giovani, Manzanese 12; Sangiorgina, Tolmezzo Carnia 10; Sacilese 9; Moimacco 8; Nuova Sandanielese 7; Trieste calcio 6; Cormonese 2; I Falchi 1; Pro Romans 0.

**Allievi (Regionali - Girone B)**

Ancona, S. Luigi 16; S. Giovanni 15; Brugnara 12; Pordenone 11; Union '91, Virtus Corno 10; Valnatisone 8; Bearzi, Sesto Bagnarola 6; Pro Gorizia, Pro Cervignano 4; Ol3, Fiume Veneto Bannia 1.

**Giovanissimi (Regionali - Gir. B)**

Ancona 18; S. Luigi 14; Sanvite, Bearzi 13; Fiume Veneto Bannia 12; S. Canzian\* 9; Moimacco\* 8; Union '91\* 7; Azzanese, Maniago 5; Virtus Corno\*, Opicina, Monfalcone\* 4; Rangers 3; Pro Romans\* 0.

**Giovanissimi (Sperimentali - Gir. B)**

Tolmezzo Carnia 9; Bearzi, Virtus Corno, Pagnacco\*, Ancona 6; Rangers 4; Nuova Sandanielese 3; Spilimbergo 1; Moimacco\*, S. Gottardo 0.

**Giovanissimi (Provinciali - Gir. B)**

Ol3\*, Serenissima, Lib. Atl. Rizzi, Forum Julii 9; Valnatisone\*, Centro Sedia\* 6; S. Gottardo\* 4; Buttrio\* 3; Chiavris\*, Fortissimi, Reanese 0.

**Amatori (1. Categoria - Gir. A)**

Tratt. Pizzeria Le Valli, Amaranto 5; Al Gambero Amaro, Warriors, Cicconico Villalta, Latt. Tricesimo 4; Extrem 3; Anni '80, Carr. Taronzo, Tramonti 2; Carpaccio 1; Sos Putiferio 0.

**Amatori (2. Categoria - Gir. D)**

Pizz. Moby Dick, Beivars, Turkey Pub 5; Chiasielis, Campeggio, Tratt. da Raffaele 4; Savognese, Il Gabbiano, Sammardenchia, Dinamo Korda 2; Adornano 1; Pizz. al sole due 0.

**Amatori (3. Categoria - Gir. B)**

Tuttomeccanica, Over Gunners 6; Polisportiva Valnatisone, Racchiuso 5; Orzano, Friulclean 3; Paura&Deliro, Montegnacco\* 1; Enoteca Sandi, Pingalongalong\*, Collettivo Savio\* 0.

Le classifiche amatori sono aggiornate al turno precedente - \*una partita in meno.

La formazione allenata da Dorigo ha rifilato quattro reti al Prog&T, successo esterno per i ragazzi della categoria più giovane

# Juniores sul velluto, Allievi in rimonta

Terza vittoria consecutiva della Valnatisone - Tra gli amatori tutte le squadre portano a casa i due punti

## Calcio a 5

Nel campionato Uisp di calcetto il Paradiso dei golosi di S. Pietro al Natisono ha ospitato, nella gara fuori classifica ed in attesa del prossimo impegno, la Viarte superandola largamente.

Di seguito le classifiche aggiornate al turno precedente.

Girone A: Paradiso dei golosi, Boca Juniors Risanò 4; Real Feletto 3; Copia&Incolla, Diavoli Volanti 2; Pizzeria da Raffaele 1; Santa Maria\*, Simpri Kei da Moreale\*, Folgore 0.

Girone B: Engaged in Show Biz, Piluttis'Pub 4; La Viarte 3; Città di Carlino, Santa Klaus@Nevelandia\*, Arterna, Zomeais 1; Merenderos\*, Casomai Spazio Notturmo 0.

Girone A Friuli Collinare: Pura Vida Cafè, Rivignanes, Pitrans Biconico, Dlf Cervignano 2; Essiccatio Dorbolò, Rossanna e Maurizio 1; Bild, A Sbragabalon, Pired Pigs, Cdu calcio 0.

Terzo successo della Valnatisone nel campionato di Prima categoria, ottenuto a Santa Maria la Longa contro la squadra del Santamaria. La formazione valligiana del presidente Andrea Specogna ha sbloccato il risultato dopo soli 9' grazie a Luca Montina, arrotondando il bottino con Alberto Russo al 28' della prima frazione di gioco. La terza rete della Valnatisone è arrivata al 21' della ripresa da Montina che ha trasformato un calcio di rigore concesso per un fallo in area su Michele Miano. I padroni di casa hanno accorciato le distanze 4' più tardi, riducendo il passivo ad una lunghezza al 37' della ripresa.

Gli Juniores, con una formazione rabberciata a causa di infortuni, hanno regolato la Prog&T con le reti di Giovanni Tropina, Andrea Scaunich e Antonio Bortolotti nel primo tempo, arrotondando nella ripresa con Alberto Vogrig.

Bella rimonta degli Allievi regionali della Valnatisone che nella ripresa hanno rimediato il passivo patito nel primo tempo, realizzando una quaterna contro gli ospiti del Bearzi. Sono andati a segno Marco Sittaro,



I Giovanissimi della Valnatisone con il mister Giancarlo Armellini ed i dirigenti

Federico Bait e Biagio Cappizzi, autore di due reti.

Nell'altro girone, prezioso successo del Moimacco che ha regolato il Muggia.

I Giovanissimi regionali del Moimacco, impegnati a Trieste contro la Triestina/B, grazie alla rete realizzata da Flebus hanno imposto il pareggio agli alabardati.

Bell'impresa dei provinciali della Valnatisone che hanno superato la capolista Serenissima sul campo di Lovaria. I ragazzi guidati da Giancarlo Armellini hanno

sbloccato il risultato allo scadere del primo tempo con Luigi Caporale. I padroni di casa sono rientrati in campo decisi ed in tre occasioni Mattia Pinatto ha neutralizzato con bravura le conclusioni degli attaccanti avversari. Micidiali i contropiedi valligiani che con Caporale e Ramon Qualizza su rigore hanno legittimato la loro superiorità.

Due sconfitte per gli Sperimentali del Moimacco impegnati a Spilimbergo (in gol Pocovaz) ed in casa nel re-

cupero casalingo con il Pagnacco (gol di Pantarotto).

Agli Esordienti dell'Audace non è stata sufficiente la rete siglata da Simone Dorbolò per ottenere un risultato positivo con la Tarcentina.

Bene i Pulcini A che a Buttrio si sono messi in mostra grazie alla doppietta di Samuele Dugaro ed alle reti siglate da Lorenzo Carlig, Simone Chiabai e Leonardo Predan. Non sono stati da meno i ragazzini della squadra B, andati a segno con

Mijatovic, Giovanni Ciccone e Giorgio Matteucig.

Nel campionato di Prima categoria amatoriale rotondo successo della Sos Putiferio di Savogna che ha ottenuto la prima vittoria ospitando i Warriors (gol di Mauro Corredig e doppietta di Alessandro Bergnach).

La Pizzeria Le Valli, grazie ai gol di Yari Tullio e Blaž Laharnar, ha superato gli Amaranto nello scontro diretto al vertice, restando così solitaria in testa alla classifica.

Nel campionato di Seconda categoria la Savognese è tornata a casa con due punti superando il Gabbiano grazie alla rete messa a segno da Denis Gosgnach, interrompendo così la serie negativa.

In Terza categoria la Polisportiva Valnatisone ha espugnato il campo della Pingalongalong a Moimacco andando in gol per due volte con Debegnach e Susca.

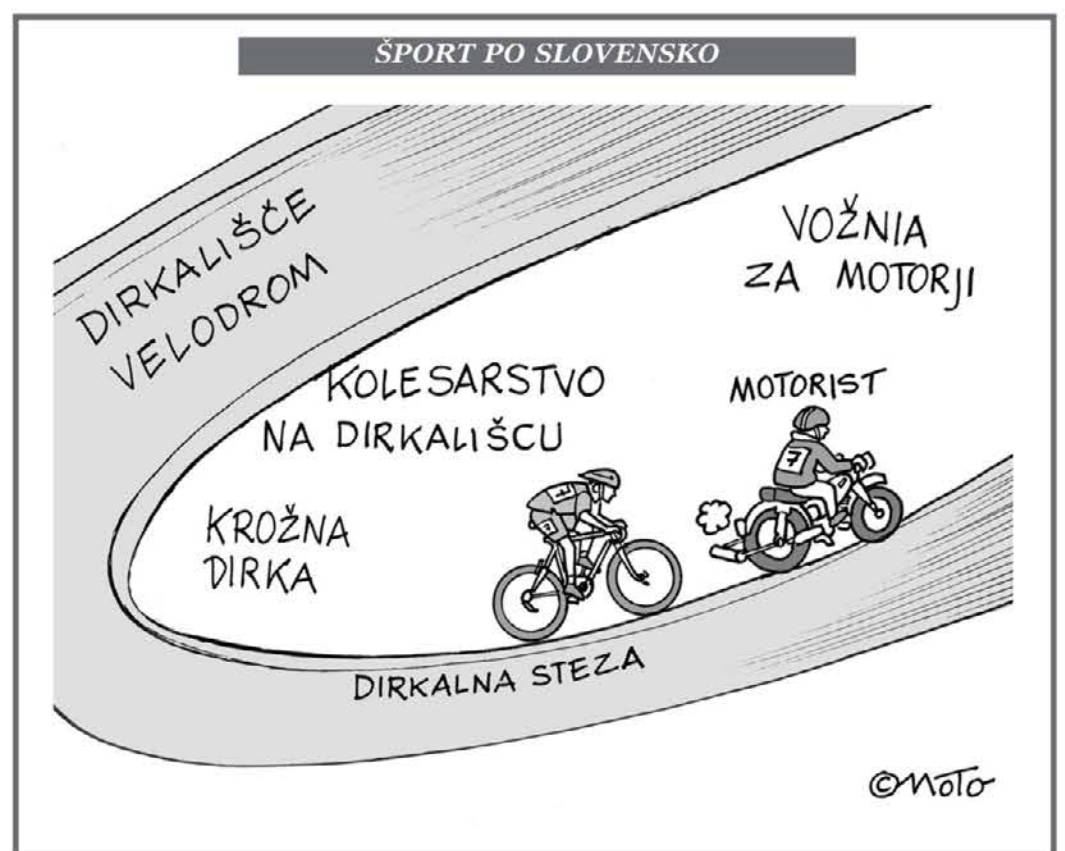
Paolo Caffi

## Mladi kotalkarji skupaj s Tanjo



Chiara, Gloria, Michele, Mattia, Alessia in Fanika, člani športnega društva Pattinaggio Civilese iz Čedadada, so se 24. in 25. oktobra udeležili na deželni 'stage' za kotalkarje v Gradišči (Gra-

disca d'Isonzo). Med državnimi športnimi vaditelji je sodelovala tudi svetovna prvakinja, slovenka Tanja Romano. Naši mladi so bili veseli biti skupaj s Tanjo, ki je res zelo prijazna dekle.





Planinska družina Benečije na Festivalu pohodništva

## Ki posebnih kraju je tle okuole nas!

Planinska družina Benečije je nomalo povserode, ku predarsin... Kar v Sloveniji so organizal Festival pohodništva (festival delle camminate), nieso tiel parmanjkat an takuo an za telo parložnost se jih je zbrala še kar dobarščna skupina. Parvo muormo napisat, kaj je Festival pohodništva: planinske društva an še druge organizacije se denjo kupe za organizat pohode po stazah an potieh, za uživat naravne lepote (bellezze naturali), ki jih imajo v Sloveniji, pa tudi za spoznat od blizu zgodovino soške fronte.

Festival je biu lietos od petka 25. septemberja, do nedieje 4. otuberja, je bluo vič pohodu an za vsak pohod so poskarbiel za pridnega vodnika. Planinci od Planinske so vebal dva pohoda. V saboto 26. septemberja so se kupe s parjateljji Planinskega društva Kobarid diel na pot v Breginju za iti na Muzce an potle na Breški Jalovec, od tu so se spustil do vasi Brezje, kjer so



jih čakali gasilci, ki so jih s kombijem pejali spet v Breginj. Priet pa so jim ponudli frišno biero an topli pasulj (posebna župa z graham). Hodil so parbližno sedam ur, pa biera an pasulj so jih hitro diel na mest, takuo, de v nediejo 4. otuberja so se podalše na pohod Soške poti. Srečali so se, kjer se rodi Soča an

po preliepkih stazah so paršli do Trente.

Kupe z njimi je biu vodja, ki jim je poviedu vse o rožah, o drevju, o živalih, pa tudi o življenju, navadah an dielu v Trentarski dolini. Bluo je zaries lepou an zanimivo, interesant... more bit, de Planinska popeje po telih stazah tudi vas, magar drugo lieto...



An vojak je pisu nje-ga ženi:

- Telo nediejo so mi zatajil dopust za prid do tebe, zattoo mi muoreš pošjat stuo evro za cigarete an druge reči.

Kajšan dan potle vojak je sprejeu pismo od žene:

- Ti priložen (accludo) deset evro za cigarete. Za te druge reči te čakam telo nediejo, ki parhaja an jih boš imeu zastonj!

\*\*\*

Na žena je poprašala adnega pekjarja:

- Kaj bi naredu če bi udobiu an milijon evro na loterijo?

- Bi šu pekjat v Montecarlo - je pekja odgouriu -, kjer so vsi bogataži!

\*\*\*

An poštin je pozvoniu dvakrat an kadar mu je odparla adna stara žena, ji je jau:

- Glejte tle adno pismo, ki vam je paršlo iz Amerike po letalski pošti, po avionu, po aeroplanu.

- Nie ries - je protestala žena - sem lepou videla, de ste paršu z motorinam!

\*\*\*

Sodnik na je poprašu adnega mladega puoba:

- Seda, ki tuoj tata an toja mama se bojo ločil (divorziano), s kerim češ ostat?

- Na viem, gospuod sodnik - je puob odgouriu povejtemi vi, keremu pride avto "Ferrari"?

Rosita

## Benvenuto padre Olindo!

Ancora campane a festa nelle borgate dell'alta Val de Judrio per accogliere degnamente padre Olindo, nuovo parroco ufficialmente designato per guidare spiritualmente le comunità di Prepetto e frazioni. Alto, ieratico, sorridente, attira da su-

bito la simpatia dei suoi parrocchiani. Superiore dei capuccini a Verona, ora è arrivato a noi ed una breve indagine sui suoi trascorsi, da lui appena accennati, un pò sfumati nel mistero, fanno intuire un'intensa attività

messa al mattino, come da sempre auspicato.

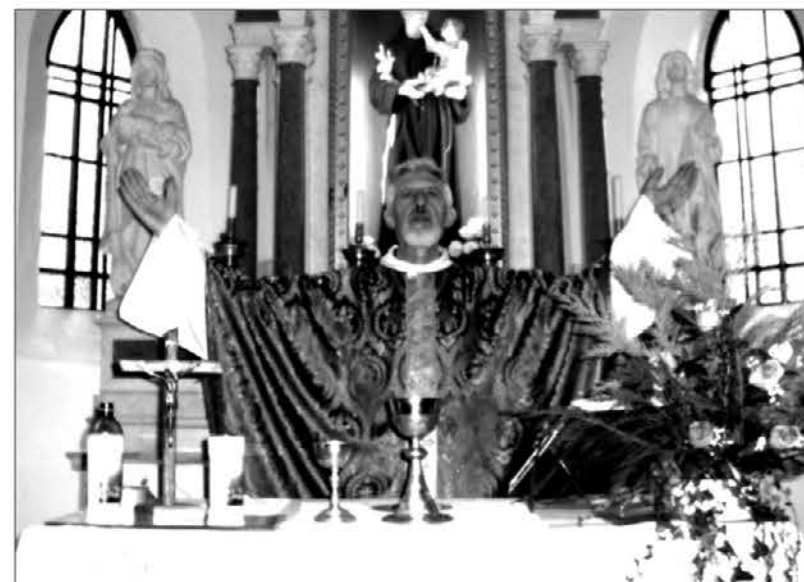
Campane a festa quindi alle ore 11 ed i fedeli schierati in attesa sul piazzale per ricevere degnamente il nuovo parroco, pur nel ricordo affettuoso di padre Tarcisio.

Dopo la santa messa, intenzionalmente partecipata, un fastoso ricevimento nella sede del campo sportivo al termine del quale tutti i paesani hanno a lungo attorniato con cordiale insistenza il padre, per dargli un perso-

nale benvenuto, per porgere domande, chiarimenti, richieste sulle attività e celebrazioni future e quant'altro, manifestando così un vivo, quasi inaspettato desiderio di una presenza spirituale vicina e costante.

Rosita

Due momenti della giornata di accoglienza a padre Olindo (foto: Odo Lesizza)



novi matajur  
Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR  
Izdajca: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR  
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.  
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28  
33043 Ceneda/Cividale  
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462  
E-mail: novimatajur@spin.it  
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Il Novi Matajur fruiseo dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento  
Italija: 35 evro • Druge države: 40 evro  
Amerika (po letalski pošti): 62 evro  
Avstralija (po letalski pošti): 65 evro

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO  
Conto corrente postale  
Novi Matajur Ceneda-Cividale: 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO  
IBAN: IT 25 2 05040 63740 000001081183  
SWIFT: ANTBIT2P97B



Včlanjen v USPI  
Associato all'USPI

missionaria, pastorale e caritativa all'estero e in varie località italiane anche quale docente universitario.

Dopo l'ingresso ufficiale a Prepetto, domenica 11 ottobre è spettato a Ciubiz, con la santa messa celebrata nella suggestiva chiesetta ed alla presenza di un bel numero di fedeli venuti anche da paesi vicini e seguita da una arricchita bicchierata di benvenuto. Accoglienza alla grande anche a Oberza, domenica 18, con grande soddisfazione degli abitanti che finalmente, dopo tanto tempo, hanno avuto la "loro"

SAVOGNA

Azienda agricola  
CERNOIA

DISPONIBILI SPLENDIDI VASI  
DI CRISANTEMO CON VASTISSIMA  
SCELTA DI COLORI

Orari: 8.30 - 12.30, 14.30 - 19.30 tutti i giorni  
Si accettano anche prenotazioni ai numeri  
0432.714055 o 339.3782169

CAI SOTTOSEZIONE "VAL NATISONE"

14-15 novembre 2009

CENA SOCIALE  
E CAMMINATA NELLE VALLI

Sabato 14 alle ore 19.30  
presso Rosticceria da Giuliana - Osgnetto  
È necessario prenotarsi entro il 10 novembre

Domenica 15 inaugurazione sentiero 756 con passeggiata per tutti (Stupizza - presa sorgente Poiana). Seguirà escursione di circa 4 ore per escursionisti esperti nella zona del monte Mia. Ore 8.00 - Per l'escursione ritrovo e partenza da San Pietro al Natisone (piazzale delle scuole)

Per motivi assicurativi i non soci del CAI sono invitati a comunicare la loro partecipazione entro il giovedì precedente all'uscita. (Tel. 0432 727428)

Prenotazioni cena: Costaperaria Franca (tel 0432 727277)



# Alice ima adno lieto, Giuseppe pa "že" sedan!

Za jih praznovat se je v Sauodnji zbrala vsa njih družina

"Ka ratava tle? Vsi se smiejejo, muoj brat Giuseppe je donas buj žiu ku po navadi an obedan ga na udarža! V hiši moje none Terese je vse puno judi, ku kar je kajšan senjam... Vesta, ka more bit? De muoj brat Giuseppe je dopunu lieta! Če lepuo pomislem, na 19. vošta je bluo glih takuo tle par nas. Tudi tisti dan je bla na mizi adna velika torta an na nji adna kandelca. Tisti dan so bli vsi okuole mene an se z mano veselil, je bluo puno šenku, an so bli vsi zame.... mama an tata so mi pravli, de imam parvo lieto življenja. Donas, 13. otuberja, na torti je sedam kandelc an na nje muore popihnit muoj brat, alora je pru ries, dopune lieta on! Kuo je velik, ima že 7 liet! Vesta, niesam še vajena telih reči, saj san šele minena... počaso počaso pa se navadem puno reči, zak okuole mene je puno ljudi, ki me lepuo učijo: mama Donatella Iuretig - Grosetova iz Marsina, tata Michele Comenscig - Gomatu iz Sauodnje, noni, strici, tete, kužini... an posebno Giuseppe... san pru srečna imiet takega bratra! Ciao vsiem, Alice".

Alice an Giuseppe sta dva otroka, ki živta v Sauodnji. Tuole nas puno veseli, saj vsaka mlada družina z otrok je upanje an trošt, de se ne vse naše vasi zgubjo. Puobčju an čičici od Michelna an Donatelle želmo, de bojo nimar srečni an veseli, ku seda!



Alice, un anno lo scorso 19 agosto, non riusciva a capacitarsi che cosa stesse succedendo il 13 ottobre scorso a casa loro... poi ha capito: era il compleanno di Giuseppe, il fratellone, che quel giorno compiva 7 anni! A gioire con loro mamma Donatella di Mersino, papà Michele, nonni, zii, cugini, amici...



## Na Burnjaku tudi čudeži za otroke!

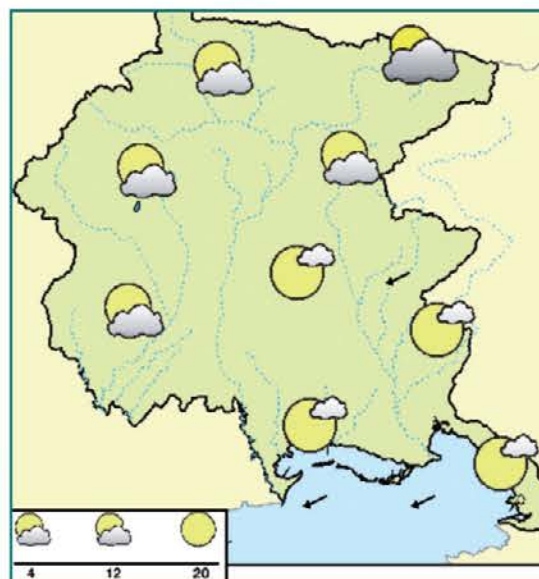
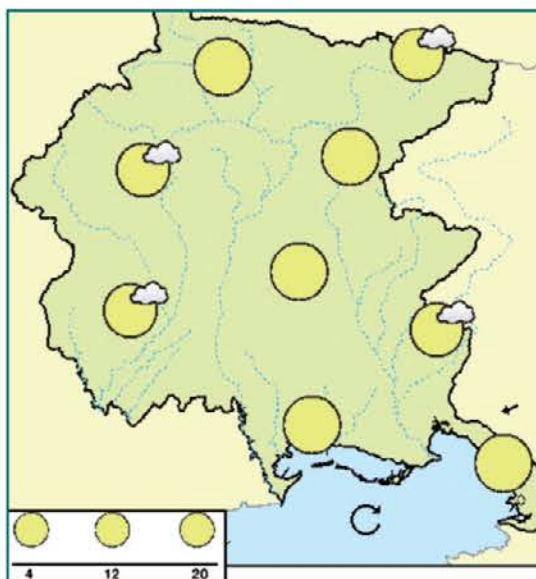
Njih mame an tata, noni, strici an tete so parnesli torte, sladčine na Burnjak... oni so jih pokušal, če ne kuo bi bli pravli judem, de so dobre? An potle hitro dol za kraj, kjer je biu čarovnik, mago, ki je naredu magijo... abracadabra.. an jih spremeniu takole... Pa mi smo jih vsegljil zapoznal an so Francesco (te mal ta spriet) iz Mašere, Nikolaj iz Saržente, Camilla iz Zapatoka an Giulia, sestra od Francesca... Al so lepi? Lepi an barki, vam povemo mi, ki jih poznamo!



## VREMENSKA NAPOVED ZA FURLANIJO JULIJSKO KRAJINO

DEŽELNA METEOROLOŠKA OPAZOVALNICA FJK ARPA OSMER

Tel. 0432934111 - www.meteo.fvg.it slovensko@osmer.fvg.it



### SPLOŠNA SLIKA

Zaradi anticiklona nad zahodnim Sredozemljem bo vreme še vedno stabilno, v petek pa bodo pritekali hladnejši severnovzhodni tokovi.

### OBETI

V soboto bo jasno ali rahlo oblačno. Večja oblačnost bo na zahodnem pasu in na Trbiškem, ob obali bo še vedno pihala burja. V nedeljo bo rahlo oblačno, veter pa bo pojenjal.

### Četrtek, 29. oktobra

Jasno do pretežno jasno bo. Le popoldne se bo lahko pojavljala visoka koprenasta oblačnost. Pihali bodo šibki krajevni vetrovi.

### Petek, 30. oktobra

Na zahodu in na Trbiškem bo spremenljivo oblačno, z možnostjo neviht v Karnijskih Predalpah. V ostalih delih dežele pa bo bolj jasno, pihala bo burja, ki bo močnejša predvsem ob obali. Ohladilo se bo.

	Nižina	Obala
Najnižja temperatura (°C)	6/9	12/15
Najvišja temperatura (°C)	18/21	18/20

	Nižina	Obala
Najnižja temperatura (°C)	5/8	8/11
Najvišja temperatura (°C)	15/18	15/18

Srednja temperatura na 1000 m:	11°C
Srednja temperatura na 2000 m:	6°C

Srednja temperatura na 1000 m:	5°C
Srednja temperatura na 2000 m:	0°C

Ure sonca					Sonce meglja	Meglja	Zmanjšana vidljivost	Srednji veter			Padavine (od polnoči do 24h)				Nevihla	Sneg
jasno	zmerno obl.	spremenlj.	oblačno	pretežno obl.	nizka obl.			lokalni	zmeren	močan	rahle	zmerne	močne	obilne		
8 ali več	6-8	4-6	2-4	2 ali manj					3-6 m/s	>6 m/s	0-5 mm	5-10 mm	10-30 mm	>30 mm		*

## Informacije za vse

### Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedilna ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špieter na številko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

### Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4  
Consultorio familiare  
0432.708611  
Servizio infermier. domic.  
0432.708614

### Kada vozi litorina

Železniška postaja / Stazione di Cividale: tel. 0432/731032

20.03\*, 20.33, 22.33, 23.33\*\*  
\* samuo čez tiedan  
\*\* samuo tu nediejo an ob praznikih

### Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad ..... 7081  
Bolnica Videm ..... 5521  
Policija - Prva pomoč ..... 113  
Komisarjat Čedad ..... 703046  
Karabinierji ..... 112  
Ufficio del lavoro ..... 731451  
INPS Čedad ..... 705611  
URES - INAC ..... 730153  
ENEL ..... 167-845097  
Kmečka zveza Čedad ..... 703119  
Ronke Letališče ..... 0481-773224  
Muzej Čedad ..... 700700  
Čedajska knjižnica ..... 732444  
Dvojezična šola ..... 717208  
K.D. Ivan Trinko ..... 731386  
Zveza slov. izseljencev ..... 732231

### DO 12. DECEMBRA 2009

#### Iz Čedada v Videm:

6.00\*, 6.30\*, 7.00, 7.30\*, 8.00, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 12.30\*, 13.00, 13.30\*, 14.00, 15.00, 16.00, 16.30\*, 17.00, 17.30\*, 18.00, 18.30\*, 19.00, 19.30\*, 20.00, 22.00, 23.00\*\*

#### Iz Vidma v Čedad:

ob 6.33\*, 7.03\*, 7.33, 8.03\*, 8.33, 9.33, 10.33, 11.33, 12.33, 13.03\*, 13.33, 14.03\*, 14.33, 15.33, 16.33, 17.03\*, 17.33, 18.03\*, 18.33, 19.03\*, 19.33,

### Občine

Dreka ..... 721021  
Grmek ..... 725006  
Srednje ..... 724094  
Sv. Lenart ..... 723028  
Špeter ..... 727272  
Sovodnje ..... 714007  
Podbonesec ..... 726017  
Tavorjana ..... 712028  
Prapotno ..... 713003  
Tipana ..... 788020  
Bardo ..... 787032  
Rezija ..... 0433-53001/2  
Gorska skupnost ..... 727325

### Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 30. OKTOBRA DO 5. NOVEMBRA  
Čedad (Fontana) tel. 0432/731163  
San Giovanni al Nat. 756035 - Tavorjana 715828

### Kam po bencin / Distributori di turno

NEDELJA 1. NOVEMBRA  
Esso Čedad (na poti pruoiti Vidnu)  
Tamoil v Kararji